



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO

NAIC86400X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0002534** del **03/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 64*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 71** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 107** Moduli di orientamento formativo
- 143** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 167** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 181** Attività previste in relazione al PNSD
- 193** Valutazione degli apprendimenti
- 207** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 217** Modello organizzativo
- 220** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 221** Reti e Convenzioni attivate
- 224** Piano di formazione del personale docente
- 244** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Pimonte, il cui nome deriva dal latino apud montēs che significa "presso i monti", è un territorio collinare delimitato a sud dai Monti Lattari e ad est dal Monte Pendolo. È posizionato lungo la via che dall'agro stabiese (Castellammare di Stabia, Gragnano, Pompei, Torre Annunziata) porta alla Costiera amalfitana ed è relativamente isolato rispetto ai contesti vicini, sia dal punto di vista culturale che delle opportunità di lavoro. È un paese di circa 6000 abitanti e la vita sociale della comunità appare nel suo insieme non molto ricca sia per la scarsità di luoghi, strutture e infrastrutture di associazioni sia per l'assenza di spazi culturali e ricreativi di significativo rilievo, rivolti soprattutto all'accoglienza e all'aggregazione di giovani. L'Istituto comprensivo "Paride Del Pozzo" è costituito da 4 plessi dislocati in frazioni distanti tra loro, accoglie circa 677 alunni distribuiti tra i 3 ordini di scuola. La popolazione scolastica dell'Istituto presenta alcuni denominatori comuni: la presenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, un'alta percentuale di alunni con bisogni educativi speciali ed alunni caratterizzati da difficoltà relazionali, sociali e culturali. La scuola dedica particolare attenzione agli alunni svantaggiati e alle loro famiglie per guidarli, attraverso un'azione orientata e capillare, ad una maggiore integrazione nella vita quotidiana e all'interazione con il territorio.

Da tutto ciò si evidenzia la necessità di stabilire un rapporto sempre più sinergico tra la scuola e la famiglia, per costruire, tra i diversi ordini di scuola, le associazioni e gli enti territoriali, legami di continuità e di coerenza tali da ottenere un'incidenza più significativa nell'azione formativa degli allievi. In particolare, ai fini della prevenzione dell'abbandono scolastico o dell'insuccesso formativo, la scuola offre l'opportunità, attraverso di protocolli e



accordi, di pianificare e realizzare svariate attività progettuali integrate con le associazioni che vedono attivamente impegnate scuola, famiglia e territorio nella costruzione di una valida pedagogia di aiuto e sostegno intesa come opportunità necessaria ad innalzare il successo formativo, alla crescita e alla maturazione di una personalità sicura e capace di inserirsi ed auto-progettarsi nel sociale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC86400X
Indirizzo	VIA S.SPIRITO 6 PIMONTE 80050 PIMONTE
Telefono	0818792130
Email	NAIC86400X@istruzione.it
Pec	naic86400x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsdelpozzo.edu.it

Plessi

PIMONTE - RIONE FRANCHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA86401R
Indirizzo	RIONE FRANCHE PIMONTE 80050 PIMONTE

PIMONTE - FRATELLI CERVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA86402T
Indirizzo	VIA CASA CUOMO,24 PIMONTE 80050 PIMONTE



PIMONTE TRALIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA86403V
Indirizzo	VIA NUOVA TRALIA,30 PIMONTE 80050 PIMONTE

PIMONTE - FRANCHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE864012
Indirizzo	VIA FRANCHE PIMONTE 80050 PIMONTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	52

PIMONTE - FRATELLI CERVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE864023
Indirizzo	VIA CASA CUOMO,24 PIMONTE 80050 PIMONTE
Numero Classi	10
Totale Alunni	159

PIMONTE - TRALIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE864034
Indirizzo	VIA NUOVA TRALIA PIMONTE 80050 PIMONTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	93



P.DEL POZZO - PIMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM864011
Indirizzo	VIA S.SPIRITO 6 - 80050 PIMONTE
Numero Classi	11
Totale Alunni	193



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Multimediale	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	aule	3
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	aula multisensoriale	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	21



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nel triennio precedente per il raggiungimento di alcuni obiettivi, rispetto ai quali si può ragionevolmente affermare che si sono registrati significativi risultati, sebbene continuino a permanere ampi margini di miglioramento. La priorità individuata per il triennio 2022-2025 riguarda gli esiti scolastici interni e i risultati delle prove INVALSI. I dati evidenziano una percentuale significativa di studenti che, alla fine dell'anno o all'esame di Stato, riportano una valutazione complessiva sufficiente. Tale percentuale si è ridotta grazie agli interventi realizzati nel triennio 2018-2021, ma è ancora un dato significativo che necessita di ulteriori azioni volte al miglioramento dei risultati.

L'ICS "Paride del Pozzo" per il triennio di riferimento ha adottato una serie di priorità strategiche individuate coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica.

Nella fattispecie sono state individuate prioritarie le seguenti strategie:

1. Organizzazione oraria
2. Contemporaneità
3. Sviluppo delle competenze trasversali di Educazione civica attraverso compiti autentici, per implementare il lavoro collaborativo, recuperare e rafforzare la socializzazione e la motivazione dopo il periodo pandemico
4. Ampliamento dell'offerta formativa

L'organizzazione oraria della SSPG prevede a carico delle discipline di italiano, matematica e inglese blocchi orari per classi equivalenti secondo un modello a classi aperte parallele per la realizzazione di attività di: recupero, consolidamento e potenziamento; in modo tale che le classi gemellate possono pianificare percorsi di didattica individualizzata su gruppi suddivisi per livello. In tale organizzazione sono ottimizzate le ore di compresenza e codocenza dell'organico dell'autonomia (aggiuntivo /potenziato) che mantiene uno stretto legame con i piani programmatici disciplinari lavorando su obiettivi didattici calibrati e condivisi con il docente disciplinare; l'organico potenziato prevede per la scuola primaria le discipline di italiano e matematica e per la scuola secondaria di primo grado la disciplina di italiano. Inoltre il modello organizzativo nella SSPG "Classi senza aule",



già adottato negli anni precedenti al COVID, sarà nuovamente istituito anche in complementarietà con il PNRR, in quanto offre un ulteriore supporto all'organizzazione logistico-didattica giacché offre a ciascun docente un' propria aula in cui accogliere gli alunni durante le ore delle proprie discipline quale spazio laboratoriale ed ambiente di apprendimento dove è più facile operare secondo un approccio operativo: ogni docente può personalizzare il proprio spazio di lavoro predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, software facendo dell'aula luogo di formazione, sviluppo e valorizzazione di competenze e potenzialità.

Attraverso una tematica comune che fa da "sfondo integratore" la scuola riesce a legare azioni svariate come la continuità in un'ottica verticale,

- favorire l'unitarietà disciplinare attraverso la realizzazione di UdA/ UdL e compiti autentici che sviluppano competenze trasversali, interdisciplinari e transdisciplinari;
- stimolare la ricerca metodologica verso modalità innovative curvate sui bisogni emergenti degli alunni;
- sviluppare il lavoro collaborativo tra docenti e tra alunni impegnati nella realizzazione di percorsi motivanti che rafforzano la socialità così limitata dall'emergenza pandemica, stimolando le cosiddette soft skills così importanti nel mondo contemporaneo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi prime, seconde e terze della sc. secondaria di I grado. Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più alto a conclusione del I ciclo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi 3^a della sc. secondaria di I grado rispetto a scuole con pari contesto. Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più alto a conclusione del I ciclo.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promozione della competenza "personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", al fine di contrastare la demotivazione, di favorire l'inclusione sociale e il successo formativo attraverso il miglioramento dell'organizzazione del proprio apprendimento e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia nella risoluzione di problemi e nella gestione delle strategie di apprendimento. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine di 3 anni, di orientarsi e autoregolarsi nella gestione del proprio agire personale e relazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Il te@m

Il percorso è finalizzato a favorire il confronto e la condivisione di una progettazione per competenze chiave comune alle classi parallele, con l'elaborazione di una pianificazione maggiormente mirata e compartecipata a livello di team di classe, condividendo procedure, modalità, strumenti e metodologie innovative.

In tal modo si definisce una vera progettazione comune interdisciplinare per competenze, favorendo quindi l'utilizzo condiviso di strategie didattiche in situazione e di metodologie innovative con la conseguente elaborazione di compiti di realtà, finalizzati al miglioramento delle modalità di lavoro degli studenti, al potenziamento del metodo di lavoro e alla motivazione allo studio, sistematicamente osservati e misurati. La pianificazione compartecipata sarà accompagnata costantemente da un percorso formativo essenzialmente basato sulla ricerca-azione

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivare l'elaborazione di progettazioni e realizzazione di compiti di realtà condivisi e multidisciplinari per classi parallele che consentano di perseguire e valutare le competenze favorendo forme di didattica innovativa.

Consolidare il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele per pianificare in modo maggiormente efficace gli interventi didattici,



finalizzati in particolare al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e di lingua inglese degli alunni favorendo strategie didattiche innovative.

○ Ambiente di apprendimento

Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilità di spazi e tempi) che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive e cooperative (flippedclassroom, peer-tutoring, problem solving, gruppi cooperativi, discussione)

Attività prevista nel percorso: LAVORO DI TEAM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti, Referenti dei dipartimenti orizzontali e verticale, Funzione Strumentale area autovalutazione e Funzione Strumentale area docenti Attività Incontri dipartimentali e per ambiti finalizzati alla programmazione comune di una didattica per competenze (UdA interdisciplinari con compiti di realtà, compiti in situazione...) per il recupero, consolidamento e potenziamento di alcune discipline: Italiano, Matematica ed inglese con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative Rimodulazione programmatica nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. Incontri dipartimentali e per



ambiti finalizzati alla progettazione di attività funzionali all'innalzamento e allo sviluppo delle competenze chiave europee Rivisitazione della modulistica d'istituto al fine di definire il percorso programmatico disciplinare e trasversale
Diffusione, adozione e confronto sulle pratiche didattiche innovative utilizzate Pianificazione di un percorso interdisciplinare modulare dettagliato per classi parallele a cura dei singoli consigli di classe Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti della progettazione comune per esiti disciplinari (italiano, matematica, inglese) e competenze chiave Incentivazione di percorsi formativi per una didattica innovativa specifici per le discipline e gli ambiti

Risultati attesi

- Uso diffuso e condiviso di modalità e strumenti per la valutazione delle competenze
- Uso diffuso e condiviso di prove di verifica per compiti di realtà per classi parallele
- Uso condiviso di strumenti comuni di osservazione e misurazione delle prove
- Miglioramento dei livelli di sviluppo delle competenze degli alunni in vista della certificazione

● Percorso n° 2: #LAVORI IN CORSO

L'Istituto comprensivo "Paride Del Pozzo" per il raggiungimento degli obiettivi prioritari pianifica le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa. Già da alcuni anni l'ICS ha definito il quadro orario in modo tale da garantire la contemporaneità per classi parallele per le discipline di italiano, matematica e inglese. Anche per questa triennalità tale assunto permette l'attivazione di laboratori e percorsi flessibili per classi parallele distinte per fasce di livello in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento relativamente alle discipline suindicate. Per la gestione dei gruppi di livello si utilizza l'organico dell'autonomia che permette di facilitare gli interventi specifici su gruppi a classi aperte. La fase organizzativa-didattica sarà supportata da percorsi formativi specifici le discipline e le metodologie innovative implementati da una ricerca-azione partecipata da riversare nella didattica. Il piano così definito è ulteriormente supportato dai fondi PNRR - Piano scuola 1.4 e 4.0 "Scuola Futura" per formazione e innovazione degli ambienti di apprendimento al fine di migliorare il livello delle competenze di base e l'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in



un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivare l'elaborazione di progettazioni e realizzazione di compiti di realta' condivisi e multidisciplinari per classi parallele che consentano di perseguire e valutare le competenze favorendo forme di didattica innovativa.

Consolidare il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele per pianificare in modo maggiormente efficace gli interventi didattici, finalizzati in particolare al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e di lingua inglese degli alunni favorendo strategie didattiche innovative.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilita' di spazi e tempi) che privilegino modalita' di insegnamento apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive e cooperative (flippedclassroom, peer-tutoring, problem solving,gruppi cooperativi, discussione)



Attività prevista nel percorso: Laboratori e non solo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referenti delle commissioni orario, docenti, capi dipartimentali e di area, funzioni strumentali ATTIVITA' - Pianificazione di un assetto orario che, utilizzando l'organico dell'autonomia preveda un capitale ore di compresenza di docenti nelle ore di italiano , matematica ed inglese per il recupero/ consolidamento e potenziamento , per classi parallele su gruppi di livello - Definizione e condivisione di moduli di intervento di attività specifiche (UdA) e metodologie laboratoriali da utilizzare - Costruzione e condivisione di modalità e strumenti di verifica e valutazione - Confronto e riflessioni sulle attività realizzate e loro ricaduta sugli apprendimento degli studenti.
Risultati attesi	- Miglioramento dell'organizzazione - Miglioramento del lavoro d'aula - Miglioramento dei risultati scolastici

Attività prevista nel percorso: Setting d'aula

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Docenti, Referenti dei dipartimenti orizzontali e verticale, Funzione Strumentale area autovalutazione e Funzione Strumentale area docenti, AD e Team Digitale ATTIVITA': - Studio ed approfondimento sull'utilizzo della didattica attiva laboratoriale (flipped classroom, il debate, il cooperative learning, problem solving, il coding) veicolate dall'integrazione di strumenti e metodi basati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e l'uso delle Tecnologie Didattiche (TD) · - Implementazione di un setting laboratoriale e la scomposizione dei gruppi classe in gruppi di livello per classi parallele/ flessibilità orario · - Elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere nella normale attività di classe. · - Incremento della progettazione operativa comune con predisposizione di concreti percorsi operativi che andranno a costituire una banca dati disponibile a tutti · - Confronto e riflessioni sulle strategie utilizzate e sui risultati conseguiti -Documentazione delle pratiche didattiche efficaci e loro diffusione all'interno dell'istituto . Realizzazione del Piano Scuola 1.4 e 4.0 Scuola Futura

Responsabile

Risultati attesi

Miglioramento dell'organizzazione Miglioramento del lavoro d'aula . Miglioramento dei risultati scolastici



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'IC "Paride Del Pozzo" si è realizzata una forma di organizzazione modulare e flessibile del monte ore settimanale di lezione curricolare di italiano e matematica nella scuola primaria e di italiano della scuola secondaria di I grado, secondo un modello a classi aperte parallele, su piccoli gruppi di alunni di livello omogeneo, finalizzato ad attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento. Per l'articolazione dei gruppi classe in piccoli gruppi suddivisi per livello, è utilizzata l'opportunità offerta dall'organico dell'autonomia (aggiuntivo /potenziato) strutturando l'orario settimanale di lezione di italiano e matematica in modo da favorire la flessibilità didattica con ore di compresenza e codocenza. Si adatterà un modello organizzativo degli spazi scolastici della scuola secondaria di I grado chiamato "Classi senza aule" per il quale è cambiato e migliorato il luogo e la vita scolastica degli studenti e dei docenti. Gli spazi scolastici e le aule saranno organizzati in modo da poter offrire a ciascun docente la propria aula in cui accogliere gli alunni durante le ore delle proprie discipline. Gli ambienti scolastici sono diventati spazi laboratoriali, ambienti di apprendimento dove è più facile operare secondo un approccio operativo. Ogni docente può personalizzare il proprio spazio di lavoro predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni software. L'aula diventa il luogo di formazione, sviluppo e valorizzazione di competenze e potenzialità.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in corso un costante rinnovamento delle metodologie didattiche dell'insegnamento, in alternativa alla routine basata su un insegnamento di tipo tradizionale. Il cambiamento è testimoniato dall'uso più diffuso di pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, storytelling, gamification, utilizzo di ambienti di



apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici, distinti per fasce di età/ classi, sono finalizzati a: 1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti; 2. mobilitarne le competenze; 3. promuovere l'apprendimento significativo. Il continuo innovamento è complimentato dall'apporto formativo offerto dall'Animatrice Digitale e dal Team digitale, nonché dalla partecipazione a percorsi formativi specifici su metodologie innovative e tecnologiche proposte dalla piattaforma Futura che vede un'ampia partecipazione da parte dei docenti dei 3 ordini di scuola.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

E' ormai di prassi la standardizzazione di pratiche valutative comuni disciplinari per italiano, matematica e lingue attraverso la declinazioni di documenti d'istituto quali il protocollo di valutazione, in linea con la normativa vigente ed in continuità verticale; nonché nella pratica operativa attraverso la somministrazione di prove disciplinari per classi parallele spalmate su tutte le classi e su tutti e tre i segmenti scuola. Tali prove monitorano: l'avanzamento delle programmazioni che sono rigorosamente parallele; i livelli di competenza; le criticità dei processi che sottendono le singole discipline. L'analisi di questi dati, disseminata negli spazi collegiali, consente azioni di feedback condivise all'interno dei dipartimenti disciplinari e di area permettendo azioni correttive e di supporto ottimizzando l'azione di mediazione didattica. Il processo di autoanalisi è un processo centrale che attenziona un percorso di miglioramento continuo anche alla luce dell'azione di monitoraggio esterno attuato a livello nazionale (INVALSI) attraverso il quale l'ICS acquisisce benchmark a livello regionale, del Sud e nazionale; elementi essenziali per misurare sia la valenza dei processi attuati dalla scuola (effetto scuola), sia il confronto con aree con lo stesso background familiare simile (indice ESCS), sia i livelli di competenza. Ciò consente alla scuola di: minimizzare l'atteggiamento autoreferenziale, proiettarsi verso una valutazione sempre più congruente tra gli esiti interni ed esterni; porsi nell'ottica di migliorare il servizio in toto e garantire il raggiungimento dei traguardi formativi dettati dai curricula nazionali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente il potenziamento di strumenti tecnologici e le pratiche del loro utilizzo per perfezionare la qualità dell'azione didattica. Ogni aula dell'Istituto è già fornita di LIM/ monitor tach così come in ogni plesso sono presenti ambienti didattici multifunzionali. Si ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento, prevedendo ulteriori interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica che prevedono la creazione di:

aule dedicate / aule laboratorio / aule aumentate a partire dalla scuola primaria, potenziando quelle già realizzate nella scuola secondaria di I grado, dando maggiore impulso alle pratiche didattiche innovative anche grazie al supporto tecnologico/ multimediale, favorendo un approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali;

2. spazi multisensoriale e ambienti didattici innovativi finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole

dell'infanzia per lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza;

1. 3. implementazione di dispositivi tecnologici e la formazione diffusa dei docenti sulla didattica laboratoriale;

2. 4. realizzazione di classi 3.0 per la scuola secondaria di I grado i cui allievi e docenti lavorano in cloud per la collaborazione e lo

scambio di documentazione attraverso l'utilizzo di chromebook, promuovendo modalità di apprendimento condivise,

attraverso metodologie attive che fanno leva sul coinvolgimento e sul protagonismo degli allievi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Spazi educativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con questo progetto si intende adottare un modello ibrido che prevede il potenziamento degli ambienti di apprendimento relativi al target previsto, potenziando l'infrastruttura tecnologica delle classi e degli spazi condivisi. Si prevede la riorganizzazione delle aule e degli ambienti in modo da favorire un apprendimento cooperativo con metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo ricerca/azione. La realizzazione di nuovi ambienti dedicati, disciplinari e interdisciplinari, consentiranno una migliore integrazione della comunicazione orizzontale e verticale, anche di tipo virtuale, favorendo l'inclusività e la relazione. Non occorreranno spazi in più, ma si trasformeranno gli spazi fisici esistenti con l'implementazione di dotazioni digitali oltre alle tecnologie già disponibili. Tenendo conto che l'istituto comprensivo si sviluppa in 4 sedi distinte, il progetto prevede sia la realizzazione di aule-laboartorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportate da strumenti adeguati, dove gli alunni passeranno (e si scambieranno) dal un'aula all'altra secondo le discipline affrontate, secondo una organizzazione già esistente di "Classi senza aule", sia la riconfigurazione di ambienti comuni flessibili e modulari che siano di stimolo per le competenze computazionali e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

linguistiche. A tale scopo agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, si andranno ad unire attrezzature versatili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON-FESR e PNSD precedenti: riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Acquisiremo però degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Si completerà la dotazione di base delle aule con alcune Digital board, che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva, supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (chromebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM, ad integrazione delle dotazioni già presenti acquistate con i finanziamenti dedicati. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e dai ragazzi stessi.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: "IMMERSI" nel sapere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L' insegnamento delle discipline STEM è diventato di fondamentale importanza per le nuove generazioni che hanno un sistema di apprendimento diverso, la lezione frontale risulta ormai obsoleto. Indispensabile risulta, ora, "immergere" gli studenti nelle discipline per padroneggiarle e per viverle praticamente con una didattica per competenze che è il filo rosso che accomuna il PTOF del nostro Istituto. L' idea è quella di implementare l' Atelier creativo, della scuola, con l' acquisto di schede programmabili ARDUINO e VISORI PER LA REALTA' AUMENTATA. Con le schede Arduino è possibile programmare software di robotica e intelligenza artificiale per sviluppare il pensiero computazionale, atteggiamenti di curiosità e capacità di affrontare diverse situazioni, valutare varie opzioni, mettere in luce fatti, rischi e opportunità e prendere decisioni; pianificare progetti, assumere iniziative personali per portare a termine compiti; capacità di negoziare con il gruppo sostenendo le proprie idee confrontandosi con il punto di vista altrui. Attraverso i visori si intende fornire "esperienze" da vivere e su cui riflettere grazie alla dimensione immersiva propria della realtà virtuale che coinvolge la sfera emotiva e determina forme di coinvolgimento attivo fortemente motivanti. Grazie a questi dispositivi i ragazzi si troveranno totalmente immersi in mondi virtuali dove potranno "toccare con mano" concetti astratti difficili da interiorizzare e, soprattutto, saranno protagonisti indiscussi del loro apprendimento. Il modello che si attuerà sarà quello delle CROSSLesson in cui ci sarà una sfida iniziale (Challenge) la ricerca della soluzione (Research), la messa in pratica della soluzione (Operate), l' argomentazione della propria visione (Say) ed infine la condivisione della soluzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

(Share). I dispositivi entreranno a far parte del quotidiano della scuola e faranno parte del PTOF per incrementare la pratica quotidiana delle STEM e saranno per le classi ponte (5° primaria/1° SSPG).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/09/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Homo faber

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il percorso prevede azioni specificamente finalizzate alla prevenzione dell'abbandono scolastico, al contrasto della demotivazione, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formativo attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti. Due le strategie da mettere in campo: 1. Rafforzamento e consolidamento delle competenze curricolari con azioni di mentoring e di supporto individuale, di counseling e di tutoraggio per piccoli gruppi. 2. Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa a supporto delle vulnerabilità degli studenti e dello sviluppo della persona. Fondamentale anche questo percorso sarà il ricorso a metodologie innovative già in uso presso l'Istituzione scolastica, alle tecnologie e alla gamification. 5. In coerenza con il PTOF elaborato dall'Istituto, in linea con le scelte strategiche adottate dalla scuola e con il Piano di Miglioramento che prevede il rafforzamento delle competenze di base e l'innovazione didattica, il presente progetto si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi: a. recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base di italiano e matematica; b. valorizzazione dei talenti degli studenti attraverso attività laboratoriali co-curricolari; c. supporto alla fragilità, allo sviluppo della persona e promozione motivazionale degli alunni allo attraverso percorsi di coaching e mentoring; d. sviluppo della persona con il supporto di una didattica orientativa e. supporto alla genitorialità come prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico.

Importo del finanziamento

€ 65.830,57

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	80.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	80.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Quanto alle risorse del PNRR Misura 1.4, l'Istituzione Scolastica, in collaborazione con altri Istituti scolastici del territorio, sta avviando iniziative per formulare una progettazione condivisa relativamente alle discipline coinvolte nelle Prove Standardizzate Invalsi.

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0" -"Next generation classrooms", l'IC potrà, inoltre, trasformare una parte delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il progetto prevede la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, attraverso una ricca e diversificata offerta formativa e tramite opportune strategie educative, intende rispondere adeguatamente alle esigenze di ciascun alunno.

In risposta ai bisogni che emergono dall'analisi dei dati, per valorizzare la sua funzione educativa e culturale, l'I.C. si riconosce in un progetto educativo autonomo che:

- Favorisca un percorso personalizzato tra gli assi della formazione e dell'istruzione.
- Favorisca apprendimenti unitari fra i tre ordini di scuola: Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado attraverso il riferimento al curricolo verticale elaborato.
- Crei percorsi che lascino spazio alla ricerca personale e che promuovano l'orientamento.
- Promuova la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Favorisca l'innalzamento della qualità del servizio scolastico con progetti organici e strutturati, nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni.
- Crei nella scuola un clima proficuo e sereno per l'apprendimento -insegnamento.
- Organizzi percorsi, interventi e strategie che favoriscano l'integrazione e il superamento delle difficoltà degli alunni in situazioni di svantaggio.



Insegnamenti e quadri orario

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIMONTE - RIONE FRANCHE NAAA86401R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIMONTE - FRATELLI CERVI NAAA86402T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIMONTE TRALIA NAAA86403V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PIMONTE - FRANCHE NAEE864012

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIMONTE - FRATELLI CERVI NAEE864023

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIMONTE - TRALIA NAEE864034

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: P.DEL POZZO - PIMONTE NAMM864011 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Progettazione dettagliata della ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'educazione civica, nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/annue, previsto per ogni sezione Scuola dell'Infanzia ,per ogni classe Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado e delle relative attività concordate nelle riunioni dei Dipartimenti verticali, tenendo conto del curriculum elaborato dalla Commissione preposta, e condivisa nei singoli Consigli di classe, di interclasse e intersezione.

Di seguito il quadro orario per la scuola dell'infanzia:

Campi di esperienza	ore
---------------------	-----



Il sé e l'altro	15 ore
I discorsi e le parole	10 ore
La conoscenza del mondo	5 ore
Immagini suoni e colori	5 ore
Il corpo e il movimento	5 ore

Per un totale di 40 ore

Di seguito il quadro orario per la scuola primaria

Disciplina	Ore 1 [^] e 2 [^]	3 [^] e 4 [^]	5 [^]
	IL SE' E L'ALTRO	Equo e sostenibilita	Costituzione
Italiano, storia	8 ore	8 ore	10 ore
Scienze	6 ore	8 ore	4 ore
Inglese	3 ore	3 ore	3 ore
Arte	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia	3 ore	3 ore	3 ore
Musica/Motoria	3 ore	3 ore	3 ore
Religione	4 ore	4 ore	4 ore
Geografia	4 ore	2 ore	4 ore

Per un totale di 33 ore

Di seguito il prospetto orario per la scuola secondaria 1 grado



Disciplina	ore
Italiano, storia	8 ore
Geografia	2 ore
Scienze	6 ore
Inglese	4 ore
Religione	2 ore
Francese	3 ore
Arte	2 ore
Musica	2 ore
Scienze motorie	2 ore

Per un totale di 33 ore

Approfondimento

In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nella scuola primaria, a partire dall'a. s. 2022/23, per le classi quinte e a partire dall'a. s. 2023/24, per le classi quarte, è introdotto l'insegnamento dell' educazione motoria, per due ore settimanali di insegnamento aggiuntive



Curricolo di Istituto

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto stesso. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, le Indicazioni Nazionali hanno costituito per questo istituto il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. La comunità professionale ha assunto e contestualizzato, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa in verticale prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Si tratta di sistematizzare progressivamente quanto osservato e appreso in momenti e in cicli precedenti e di reimpiegarlo in contesti via via più articolati, evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'aver



dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti e le abilità operative serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico, nella vita quotidiana. <https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo educazione civica

<https://drive.google.com/file/d/1OApnnn1sgRzA5PDkqfdDnY3AaD6bldOR/view>

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ risultati di apprendimento

<https://drive.google.com/file/d/1OApnnn1sgRzA5PDkqfdDnY3AaD6bldOR/view>



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

cittadinanza responsabile

https://drive.google.com/file/d/1q6y1olux94xyQiy4fyUL4xxSoE_H-SwM/view

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale nella sua dimensione verticale il curricolo per competenze, elaborato dal nostro istituto, è il percorso che la nostra scuola ha costruito per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente i traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nell' odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione e che offra loro occasioni di un apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i



bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di raccordare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito in situazioni molteplici o si risolve una situazione problematica nella vita quotidiana. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è giunto ad una definizione di un curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità operative con le capacità personali che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro. Il nostro istituto ha elaborato per i tre ordini di scuola, per annualità/classi parallele/consigli di classe, un' UdA trasversale, utilizzando il modello unico e in linea con quanto elaborato nel Curricolo verticale per competenze. Il Curricolo del nostro Istituto comprensivo prende le mosse dalle competenze chiave europee, le mantiene come punto fermo e si articola nelle sezioni qui di seguito pubblicate: 1. Un piano di sviluppo delle otto Competenze chiave europee con relative rubriche valutative declinate per i tre ordini di Scuola; 2. Connessioni tra competenze chiave europee e Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativamente a Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado; 3. Curricoli disciplinari (traguardi da raggiungere per ogni annualità, definizione e declinazione di



conoscenze e abilità dai campi di esperienza fino alle discipline, con raccordi specifici negli anni ponte) e annesso modello unico di progettazione dell'UdA. Nella applicazione del Curricolo verticale per competenze, le linee metodologiche che si intendono mettere in atto per favorire lo sviluppo integrale dell'alunno e promuoverne le competenze disciplinari e trasversali, si basano su alcuni principi basilari: -valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per favorire lo sviluppo di nuovi contenuti e per realizzare interventi rispondenti ai vari bisogni formativi; -favorire la problematizzazione; -dare spazio all'apprendimento collaborativo e a percorsi in forma laboratoriale; -promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare un metodo di studio autonomo e produttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica, promuovere la cultura del sociale, convogliare l'azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza, all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso una reciproca integrazione e interdipendenza i saperi essenziali delle competenze di base delle discipline, le competenze chiave europee e le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi specifici delle stesse con quelli relazionali. Le competenze trasversali per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Come dal documento ministeriale delle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa, le otto competenze chiave comuni a tutte le scuole, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica sono: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione L'azione educativa della scuola viene pertanto finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali,



nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: PIMONTE - RIONE FRANCHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

NOME SCUOLA PIMONTE - RIONE FRANCHE (PLESSO) SCUOLA DELL'INFANZIA CURRICOLO DI SCUOLA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, le Indicazioni hanno costituito per questo istituto il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. La comunità professionale ha assunto e contestualizzato, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d' istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto stesso. La scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. ALLEGATO: LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA Nella scuola dell'infanzia, la legge prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della



prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inzializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'insegnamento dell'educazione civica si svolgerà nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'Educazione civica nell'anno scolastico 2020/21 si svilupperà anche attraverso il progetto d'istituto, interdisciplinare, "Libertà è...partecipazione" che prevede la trattazione di tematiche che si ricollegano ai nuclei portanti della nuova disciplina e che rappresenta anche il momento della contestualizzazione pratica di quanto proposto con l'elaborazione di compiti di realtà, che mireranno a sviluppare, in base all'età, le competenze chiave europee e avranno come obiettivo quello di rendere gli alunni cittadini autonomi e responsabili.

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ cittadinanza responsabile

TRAGUARDI TERMINE

- Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità.
- Sa seguire regole di comportamento.
- Assume comportamenti improntati al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Scopre e manifesta il senso della propria identità e appartenenza.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi



pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

□ Individua ed esplora le principali funzioni e gli usi dei più comuni strumenti di comunicazione tecnologica.

□ Utilizza alcune tecnologie della comunicazione per attività e giochi didattici.

□ Utilizza il pensiero computazionale per compiere semplici azioni nella vita scolastica per formulare problemi e loro soluzioni.

<https://drive.google.com/file/d/1OApnnn1sgRzA5PDkqfdDnY3AaD6bldOR/view>

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale Nella sua dimensione verticale il curricolo per competenze, elaborato dal



nostro istituto, è il percorso che la nostra scuola ha costruito per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente i traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nell' odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione e che offra loro occasioni di un apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di raccordare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle



competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito in situazioni molteplici o si risolve una situazione problematica nella vita quotidiana. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è giunto ad una definizione di un curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità operative con le capacità personali che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro. Il nostro istituto ha elaborato per i tre ordini di scuola, per annualità/classi parallele/consigli di classe, un' UdA trasversale, utilizzando il modello unico e in linea con quanto elaborato nel Curricolo verticale per competenze. Il Curricolo del nostro Istituto comprensivo prende le mosse dalle competenze chiave europee, le mantiene come punto fermo e si articola nelle sezioni qui di seguito pubblicate: 1. Un piano di sviluppo delle otto Competenze chiave europee con relative rubriche valutative declinate per i tre ordini di Scuola; 2. Connessioni tra competenze chiave europee e Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativamente a Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado; 3. Curricoli disciplinari (traguardi da raggiungere per ogni annualità, definizione e declinazione di conoscenze e abilità dai campi di esperienza fino alle discipline, con raccordi specifici negli anni ponte) e annesso modello unico di progettazione dell'UdA. Nella applicazione del Curricolo verticale per competenze, le linee metodologiche che si intendono mettere in atto per favorire lo sviluppo integrale dell'alunno e promuoverne le competenze disciplinari e trasversali, si basano su alcuni principi basilari: -valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per favorire lo sviluppo di nuovi contenuti e per realizzare interventi rispondenti ai vari bisogni formativi; -favorire la problematizzazione; -dare spazio all'apprendimento collaborativo e a percorsi in forma laboratoriale; -promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare un metodo di studio autonomo e produttivo.

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica, promuovere la cultura del sociale, convogliare l'azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza, all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso una reciproca integrazione e interdipendenza i saperi essenziali delle competenze di base delle discipline, le competenze chiave europee e le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi specifici delle stesse con quelli relazionali. Le competenze trasversali per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Come dal documento ministeriale delle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa, le otto competenze chiave comuni a tutte le scuole, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica sono: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonome e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione L'azione educativa della scuola viene pertanto finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Dettaglio Curricolo plesso: PIMONTE - FRATELLI CERVI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

NOME SCUOLA PIMONTE - FRATELLI CERVI (PLESSO) SCUOLA DELL'INFANZIA CURRICOLO DI SCUOLA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, le Indicazioni hanno costituito per questo istituto il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. La comunità professionale ha assunto e contestualizzato, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto stesso. La scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. ALLEGATO: LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA Nella scuola dell'infanzia, la legge prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'insegnamento dell'educazione civica si svolgerà nell'ambito della declinazione



annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'Educazione civica nell'anno scolastico 2020/21 si svilupperà anche attraverso il progetto d'istituto, interdisciplinare, "Libertà è...partecipazione" che prevede la trattazione di tematiche che si ricollegano ai nuclei portanti della nuova disciplina e che rappresenta anche il momento della contestualizzazione pratica di quanto proposto con l'elaborazione di compiti di realtà, che mireranno a sviluppare, in base all'età, le competenze chiave europee e avranno come obiettivo quello di rendere gli alunni cittadini autonomi e responsabili. ALLEGATO: CURRICULO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA .PDP

Allegato:

CURRICULO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA (3).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ cittadinanza responsabile

TRAGUARDI TERMINE

- Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità.
- Sa seguire regole di comportamento.
- Assume comportamenti improntati al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Scopre e manifesta il senso della propria identità e appartenenza.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- Individua ed esplora le principali funzioni e gli usi dei più comuni strumenti di comunicazione tecnologica.
- Utilizza alcune tecnologie della comunicazione per attività e giochi didattici.
- Utilizza il pensiero computazionale per compiere semplici azioni nella vita scolastica per formulare problemi e loro soluzioni.



<https://drive.google.com/file/d/1OApnnn1sgRzA5PDkqfdDnY3AaD6bldOR/view>

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Inoltre la progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. ALLEGATO: LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni". Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità e ai tempi di apprendimento perseguibili degli alunni. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è giunto ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del il curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive,emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata,



devono costituire risorse fondamentali .

ALLEGATO: LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica , promuovere la cultura del sociale, convogliare l' azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Dovendo l'educazione alla cittadinanza attiva, assumere una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica è stata sistematizzata in un curricolo trasversale ai tre segmenti. ALLEGATO: LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PD

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Dettaglio Curricolo plesso: PIMONTE TRALIA

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA CURRICOLO DI SCUOLA Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, le Indicazioni hanno costituito per questo istituto il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. la comunità professionale ha assunto e contestualizzato, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto stesso. La scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. ALLEGATO: LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA Nella scuola dell'infanzia, la legge prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inzializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'insegnamento dell'educazione civica si svolgerà nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'Educazione civica nell'anno scolastico 2020/21 si svilupperà anche attraverso il progetto d'istituto, interdisciplinare, "Libertà



è...partecipazione” che prevede la trattazione di tematiche che si ricollegano ai nuclei portanti della nuova disciplina e che rappresenta anche il momento della contestualizzazione pratica di quanto proposto con l’elaborazione di compiti di realtà, che mireranno a sviluppare, in base all’età, le competenze chiave europee e avranno come obiettivo quello di rendere gli alunni cittadini autonomi e responsabili.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA (3).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ cittadinanza responsabile

TRAGUARDI TERMINE

- Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità.
- Sa seguire regole di comportamento.
- Assume comportamenti improntati al rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente.
- Scopre e manifesta il senso della propria identità e appartenenza.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- Individua ed esplora le principali funzioni e gli usi dei più comuni strumenti di comunicazione tecnologica.
- Utilizza alcune tecnologie della comunicazione per attività e giochi didattici.
- Utilizza il pensiero computazionale per compiere semplici azioni nella vita scolastica per formulare problemi e loro soluzioni.

<https://drive.google.com/file/d/1OApnnn1sgRzA5PDkqfdDnY3AaD6bldOR/view>



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Inoltre la progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. ALLEGATO: LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni". Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità e ai tempi di apprendimento perseguibili degli alunni. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è giunto ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del il curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali . ALLEGATO: LINK AI CURRICOLI



VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PD

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica , promuovere la cultura del sociale, convogliare l' azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Dovendo l'educazione alla cittadinanza attiva, assumere una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica è stata sistematizzata in un curricolo trasversale ai tre segmenti. ALLEGATO: LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Dettaglio Curricolo plesso: PIMONTE - FRANCHE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: educazione civica

<https://drive.google.com/file/d/1OApnnn1sgRzA5PDkqfdDnY3AaD6bldOR/view>

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi di competenza

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ risultati di apprendimento

<https://drive.google.com/file/d/1OApnnn1sgRzA5PDkqfdDnY3AaD6bldOR/view>



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Inoltre la progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. È il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi



ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni". Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità e ai tempi di apprendimento perseguibili degli alunni. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è giunto ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del il curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive,emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica , promuovere la cultura del sociale, convogliare l' azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Dovendo l'educazione alla cittadinanza attiva, assumere una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica è stata sistematizzata in un curricolo trasversale ai tre segmenti.



Dettaglio Curricolo plesso: PIMONTE - TRALIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: curriculum educazione civica

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ risultati di apprendimento

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Inoltre la progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso



dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni". Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità e ai tempi di apprendimento perseguibili degli alunni. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è giunto ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del il curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive,emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica , promuovere la cultura del sociale, convogliare l' azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Dovendo l'educazione alla cittadinanza attiva, assumere una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica è stata sistematizzata in un curricolo trasversale ai tre segmenti.



Dettaglio Curricolo plesso: P.DEL POZZO - PIMONTE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Curricolo educazione civica**

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella sua dimensione verticale il curricolo per competenze, elaborato dal nostro istituto, è il percorso che la nostra scuola ha costruito per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente i traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nell'odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione e che offra loro occasioni di un apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di



apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di raccordare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito in situazioni molteplici o si risolve una situazione problematica nella vita quotidiana. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è giunto ad una definizione di un curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità operative con le capacità personali che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro. Il nostro istituto ha elaborato per i tre ordini di scuola, per annualità/classi parallele/consigli di classe, un' UdA trasversale, utilizzando il modello unico e in linea con quanto elaborato nel Curricolo verticale per competenze. Il Curricolo del nostro Istituto comprensivo prende le mosse dalle competenze chiave europee, le mantiene come punto fermo e si articola nelle sezioni qui di seguito pubblicate: 1. Un piano di sviluppo delle otto Competenze chiave europee con relative rubriche valutative declinate per i tre ordini di Scuola; 2. Connessioni tra competenze chiave europee e Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativamente a Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado; 3. Curricoli disciplinari (traguardi da raggiungere per ogni annualità, definizione e declinazione di conoscenze e abilità dai campi di esperienza fino alle discipline, con raccordi specifici negli



anni ponte) e annesso modello unico di progettazione dell'UdA. Nella applicazione del Curricolo verticale per competenze, le linee metodologiche che si intendono mettere in atto per favorire lo sviluppo integrale dell'alunno e promuoverne le competenze disciplinari e trasversali, si basano su alcuni principi basilari: -valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per favorire lo sviluppo di nuovi contenuti e per realizzare interventi rispondenti ai vari bisogni formativi; -favorire la problematizzazione; -dare spazio all'apprendimento collaborativo e a percorsi in forma laboratoriale; -promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare un metodo di studio autonomo e produttivo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica, promuovere la cultura del sociale, convogliare l'azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza, all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso una reciproca integrazione e interdipendenza i saperi essenziali delle competenze di base delle discipline, le competenze chiave europee e le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi specifici delle stesse con quelli relazionali. Le competenze trasversali per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Come dal documento ministeriale delle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa, le otto competenze chiave comuni a tutte le scuole, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica sono: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonome e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione L'azione educativa della scuola viene pertanto finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CREATIVE STEM

Le attività volte allo sviluppo delle competenze STEM hanno lo scopo di creare contesti educativi stimolanti e innovativi per i bambini, promuovendo un approccio attivo e partecipativo all'apprendimento. Questo offre loro la possibilità di favorire il pensiero creativo, di lavorare in squadra, di sviluppare abilità cognitive, emotive, relazionali e facilita l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico, nel problem solving, e nel pensiero computazionale.

AZIONE 1. Tinkering (cadenza settimanale) (anni 3/4/ 5)

Attività proposte: costruire o decomporre oggetti, progettare macchine che si muovono o volano e /o galleggiano, esperimenti, manipolazione e creazione di artefatti originali con materiale strutturato, di recupero, di facile consumo, pasta di sale, didò. Tali attività offrono l'opportunità di avvicinare i bambini alle STEM in modo ludico, modalità molto amata dai bambini che stimola il loro interesse, ingegno, senso critico, collaborazione, inventiva e capacità creative.

AZIONE 2. L'orto a scuola (cadenza settimanale) (anni 3/4/ 5)

Allestimento e cura di piccoli orti nel giardino dei singoli Plessi scolastici, tale azione incoraggia gli alunni al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

AZIONE 3. Robotica educativa e coding (cadenza settimanale) (anni 4/ 5)

Attività di coding e coding unplugged dalla programmazione del movimento del robot e o l'ape Bee Bot attraverso una console o tavoletta, dove inserire i tasselli utili alla



programmazione del percorso, all' acquisizione del linguaggio di programmazione .
Storytelling cartaceo o digitale del racconto scelto associato al percorso. Tali attività stimoleranno gli alunni ad usare la logica per raggiungere un obiettivo ed a utilizzare un approccio scientifico per risolvere un problema, inoltre sarà favorito lo sviluppo della creatività, del problem solving e lo sviluppo del pensiero computazionale.

AZIONE 4 : InnovaSTEM

Tavolo interattivo con app STEM integrate (anni 3/4/5)

Attività con storie animate e giochi interattivi finalizzate ,tramite l'utilizzo di strumenti digitali, allo sviluppo e/o il consolidamento delle abilità di base (esercizi di percezione, attenzione, riconoscimento di forme, colori e dimensioni, orientamento spaziale e temporale, memoria, ragionamento.

Pavimento interattivo (fun tronic) (anni 3/4/5)

Attività: giochi interattivi - applicazioni per favorire l'attenzione visiva e la messa a fuoco motoria , la corretta esecuzione delle consegne, lo sviluppo dell'orientamento spaziale , stimola l'espressione delle emozioni positive, sviluppa grandi capacità motorie utilizzando una varietà di esercizi fisici .

pacchetto Med (dedicato agli alunni diversamente abili).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Promuovere la curiosità scientifica e la risoluzione dei problemi. Sviluppare abilità pratiche, attraverso attività laboratoriali, e di pensiero critico. Sviluppare il pensiero creativo. Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. Scoprire il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. Ideare e realizzare materiali Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
1. Promuovere la curiosità scientifica e la risoluzione dei problemi.
2. Sviluppare abilità pratiche, attraverso attività laboratoriali, e di pensiero critico.
3. Sviluppare il pensiero creativo.
4. Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
5. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
6. Scoprire il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
7. Ideare e realizzare materiali
8. Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.



○ Azione n° 2: STEM LAB

L'azione ha lo scopo di pianificare un percorso di attività laboratoriali finalizzate all'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative, un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. promuovendo la curiosità scientifica, lo spirito critico e le competenze pratiche degli alunni.

Lo sviluppo delle competenze STEM sarà inoltre implementato dai percorsi formativi specifici grazie ai fondi PNRR 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

AZIONE 1 TINKERING E IL MAKING.

Attività : "armeggiare", smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare per capire come funziona qualcosa e utilizzarlo per dare vita ai propri progetti e alle proprie idee. Realizzare oggetti, prototipi e strumenti di vario genere, spesso partendo da materiali di recupero, piccole parti meccaniche ed elettroniche, materiali semplici come carta, fili, cartone o legno. Smanettare con forbici, carta, colla e altri svariati materiali, e con fantasia, inventiva e applicazione di strategie di problem solving. Lavorare con diversi software, piattaforme e web app e divertirsi al pc, progettare e costruire in vari modi oggetti digitali che, eventualmente, possono essere stampati (con la stampa 3D o con altre tecniche). Sperimentare: provare e riprovare, sbagliare e correggere, cambiare strada a metà del processo, l'errore non è visto come fallimento, ma come parte essenziale del processo di apprendimento. Narrazione: ai makers (coloro che creano, gli studenti) viene chiesto agli alunni di descrivere il loro processo creativo-ingegneristico, di documentare durante tutte le fasi dell'attività le loro azioni, di raccontare l'idea da cui sono partiti per arrivare al risultato che presentano.

AZIONE 2 : CODING

Utilizzo di specifiche piattaforme, la programmazione di un'applicazione, di un piccolo videogioco, di un robot o di un microcontrollore, gli alunni non solo imparano a programmare, ma soprattutto programmano per apprendere. Si preparano e si allenano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse.

Kit specifici per il coding, coding unplugged con l'utilizzo di fogli di carta a quadretti, qualche matita colorata e tanta fantasia. (La pixel art)



Costruzione di reticoli in cui gli alunni potranno essere le pedine del gioco, ai quali altri alunni dovranno dare le istruzioni per raggiungere un traguardo – obiettivo.

AZIONE 3 DIAMO UN TAGLIO ALLO SPRECO ALIMENTARE

INQUIRY : attività basate sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni.

AZIONE 4 IL CICLO VITALE DELLE PIANTE: MICRO ORTI.

Allestimento e cura di piccoli orti nel giardino dei singoli Plessi scolastici, tale azione incoraggia gli alunni al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

Ambiente. Le attività legate agli orti-giardino sensibilizzano positivamente lo studente verso i temi ambientali e il rispetto per gli ecosistemi locali, creando una coscienza e un'attitudine ecologica che servirà loro anche in età adulta. I giardini possono infatti essere progettati in funzione dei meccanismi di risparmio e drenaggio dell'acqua, della prevenzione contro l'erosione e i flussi superficiali in eccesso, del risparmio energetico, della mitigazione dell'inquinamento e della protezione della flora e fauna locale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Problem solving. Utilizzare gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le competenze logico-matematiche e le capacità organizzative degli allievi, mediante l'uso di software di programmazione con forte grado di interattività.

Incoraggiare le abilità di investigazione scientifica, quali la produzione di ipotesi e la loro verifica, in quanto permettono di condurre indagini e raggiungere conclusioni.

Sviluppare il pensiero computazionale: applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi.

Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che la ricerca scientifica offre per affrontare e risolvere un problema.

Sviluppare il ragionamento accurato e preciso.

Migliorare le capacità di Astrazione, Categorizzazione, Modellizzazione, Formalizzazione. Incrementare i processi di sintesi, di confronto e di elaborazione delle informazioni.

Promuovere l'interesse per le discipline STEM tra gli alunni

Promuovere la curiosità scientifica e la risoluzione dei problemi.



Sviluppare abilità pratiche, attraverso attività laboratoriali, e di pensiero critico.

○ Azione n° 3: STEM IN AZIONE

Le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) svolgono un ruolo cruciale nell'orientamento formativo per diversi motivi. Innanzitutto, offrono agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze chiave, come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la creatività. Queste competenze sono trasferibili e utili in una vasta gamma di settori. Inoltre, le discipline STEM sono al centro dell'innovazione e della tecnologia e guidano molte delle trasformazioni nella società contemporanea. Gli studenti che si orientano verso percorsi formativi in questa disciplina sono più propensi ad essere al passo con le sfide e le opportunità del mondo moderno. In sintesi, l'orientamento formativo nelle discipline STEM fornisce agli studenti le competenze, le conoscenze e le opportunità necessarie per affrontare sfide future e prosperare in un mondo sempre più guidato dalla scienza e dalla tecnologia. L'azione ha come finalità anche quella di contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le ragazze della loro attitudine matematico-scientifica.

Lo sviluppo delle competenze STEM sarà inoltre implementato dai percorsi formativi specifici grazie ai fondi PNRR 3.1 " Nuove competenze e nuovi linguaggi"

AZIONE 1 : "STEM in Azione"

Questa azione è progettata per potenziare l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline STEM, promuovendo la curiosità scientifica, lo spirito critico e le competenze pratiche degli studenti.

· Esperimenti Scientifici Pratici:

Sperimentazioni con semplici esperimenti scientifici che coinvolgono la chimica, la fisica o la biologia. Ad esempio, la germinazione di semi, la creazione di reazioni chimiche o l'analisi di fenomeni fisici.



- **Progetti di Ingegneria:**

Incoraggiare gli studenti a risolvere problemi pratici attraverso progetti di ingegneria. Ad esempio, costruire ponti con materiali di riciclo o creare piccoli dispositivi elettronici.

- **Giornata in Laboratorio:**

Organizzare una giornata in un laboratorio scientifico locale o in un museo scientifico. Gli studenti potranno partecipare a esperimenti guidati da esperti e vedere come la scienza viene applicata nella vita reale.

- **Applicazioni Pratiche della Matematica:**

Creare attività che mostrano come la matematica è presente in situazioni quotidiane. Ad esempio, attraverso la pianificazione di un budget, la risoluzione di problemi di geometria nel design di una stanza o la creazione di grafici per analizzare dati.

- **Visite da Professionisti del Settore:**

Invitare professionisti del settore scientifico e matematico a parlare agli studenti riguardo alle loro carriere. Questo può aiutare gli studenti a comprendere come la matematica e le scienze sono utilizzate in vari campi lavorativi.

- **Competizioni Interattive:**

Organizzare gare amichevoli tra gli studenti che coinvolgono la risoluzione di problemi matematici o la presentazione di progetti scientifici. Ciò può stimolare la sana competizione e l'entusiasmo.

- **Progetti di Ricerca Autonomi:**

Consentire agli studenti di scegliere argomenti di interesse personale all'interno delle scienze o della matematica e incoraggiarli a condurre ricerche autonome. Potranno poi presentare i loro risultati alla classe.

- **Lezioni all'aperto:**

Condurre lezioni all'aperto che coinvolgano l'osservazione della natura, la misurazione di fenomeni ambientali o la creazione di mappe e grafici sulla base di dati raccolti in situ.

AZIONE 2 : DIGITALSTEM



Questa azione è progettata per favorire le competenze digitali, le quali rivestono un ruolo fondamentale nelle materie STEM, in quanto offrono agli studenti strumenti avanzati per esplorare, comprendere e applicare concetti scientifici e matematici in modo più efficace.

- Attività in laboratorio con l'utilizzo della strumentazione Zspace per incoraggiare i ragazzi a sperimentare la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, l'arte e la matematica per sviluppare un pensiero creativo e una risoluzione dei problemi innovativa attraverso attività in 3D.
- Attività in laboratorio con l'utilizzo della stampante 3D: gli studenti possono apprendere i principi della modellazione in 3D e della stampa 3D e possono comprenderne il funzionamento e le applicazioni, diventando, auspicabilmente, utenti consapevoli, ma anche creatori e progettisti
- Presentazioni Creative:
 - Incentivare gli studenti a presentare i concetti scientifici o matematici attraverso mezzi creativi come video, canzoni etc. Ciò li aiuterà ad esprimere la loro comprensione in modi diversi.

Strumenti digitali utilizzati dagli studenti per sviluppare competenze STEM

- Software di modellizzazione e simulazione (Geogebra)
- Ambienti di programmazione (Scratch)
- Strumenti di analisi dati (Excel e Word)
- Strumenti di collaborazione online (Classroom)

• Laboratori Scientifici Interattivi:

Organizzare laboratori pratici per le scienze naturali, la fisica, la chimica e la biologia.

Coinvolgere gli studenti in esperimenti che collegano la teoria alla pratica.

• Progetti STEM:

Sostenere progetti che incoraggino la risoluzione di problemi reali attraverso l'applicazione delle discipline STEM.

Coinvolgere gli studenti in progetti di ingegneria, programmazione e design.

• Concorsi ed Eventi STEM:



Partecipare a concorsi scientifici, olimpiadi di matematica e altri eventi STEM.

Favorire la partecipazione degli studenti alle fiere scientifiche.

- Integrazione della Tecnologia:

Promuovere l'uso di strumenti tecnologici nelle lezioni STEM.

Esplorare l'utilizzo di simulazioni e software specifici per l'apprendimento scientifico.

- Orientamento alle Carriere STEM:

Organizzare sessioni informative sulle carriere STEM.

Invitare professionisti del settore a condividere le loro esperienze con gli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Problem solving. Utilizzare gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Promuovere l'interesse per le discipline STEM tra gli studenti.
2. Favorire la collaborazione e il lavoro di squadra nelle attività STEM.
3. Integrare la tecnologia come strumento di apprendimento nelle discipline scientifiche.
4. Promuovere la curiosità scientifica e la risoluzione dei problemi.
5. Sviluppare abilità pratiche, attraverso attività laboratoriali, e di pensiero critico.
6. Sviluppare il pensiero creativo.
7. Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
8. Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
9. Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
10. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
11. Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
12. Ideare e realizzare materiali
13. Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
14. Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali

Dettaglio plesso: PIMONTE - RIONE FRANCHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CREATIVE STEM**



Le attività volte allo sviluppo delle competenze STEM hanno lo scopo di creare contesti educativi stimolanti e innovativi per i bambini, promuovendo un approccio attivo e partecipativo all'apprendimento. Questo offre loro la possibilità di favorire il pensiero creativo, di lavorare in squadra, di sviluppare abilità cognitive, emotive, relazionali e facilita l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico, nel problem solving, e nel pensiero computazionale.

AZIONE 1. Tinkering (cadenza settimanale) (anni 3/4/ 5)

Attività proposte: costruire o decomporre oggetti, progettare macchine che si muovono o volano e /o galleggiano, esperimenti, manipolazione e creazione di artefatti originali con materiale strutturato, di recupero, di facile consumo, pasta di sale, didò. Tali attività offrono l'opportunità di avvicinare i bambini alle STEM in modo ludico, modalità molto amata dai bambini che stimola il loro interesse, ingegno, senso critico, collaborazione, inventiva e capacità creative.

AZIONE 2. L'orto a scuola (cadenza settimanale) (anni 3/4/ 5)

Allestimento e cura di piccoli orti nel giardino dei singoli Plessi scolastici, tale azione incoraggia gli alunni al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

AZIONE 3. Robotica educativa e coding (cadenza settimanale) (anni 4/ 5)

Attività di coding e coding unplugged dalla programmazione del movimento del robot e o l'ape Bee Bot attraverso una console o tavoletta, dove inserire i tasselli utili alla programmazione del percorso, all'acquisizione del linguaggio di programmazione. Storytelling cartaceo o digitale del racconto scelto associato al percorso. Tali attività stimoleranno gli alunni ad usare la logica per raggiungere un obiettivo ed a utilizzare un approccio scientifico per risolvere un problema, inoltre sarà favorito lo sviluppo della creatività, del problem solving e lo sviluppo del pensiero computazionale.

AZIONE 4 : InnovaSTEM

Tavolo interattivo con app STEM integrate (anni 3/4/5)



Attività con storie animate e giochi interattivi finalizzate ,tramite l'utilizzo di strumenti digitali, allo sviluppo e/o il consolidamento delle abilità di base (esercizi di percezione, attenzione, riconoscimento di forme, colori e dimensioni, orientamento spaziale e temporale, memoria, ragionamento).

Pavimento interattivo (fun tronic) (anni 3/4/5)

Attività: giochi interattivi - applicazioni per favorire l'attenzione visiva e la messa a fuoco motoria , la corretta esecuzione delle consegne, lo sviluppo dell'orientamento spaziale , stimola l'espressione delle emozioni positive, sviluppa grandi capacità motorie utilizzando una varietà di esercizi fisici .

pacchetto Med (dedicato agli alunni diversamente abili).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Laboratorialità e learning by doing Problem solving e metodo induttivo Attivazione



dell'intelligenza sintetica e creativa Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo Promozione del pensiero critico nella società digitale .

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Promuovere la curiosità scientifica e la risoluzione dei problemi.
2. Sviluppare abilità pratiche, attraverso attività laboratoriali, e di pensiero critico.
3. Sviluppare il pensiero creativo.
4. Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
5. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
6. Scoprire il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
7. Ideare e realizzare materiali
8. Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Dettaglio plesso: PIMONTE - FRATELLI CERVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CREATIVE STEM**

Le attività volte allo sviluppo delle competenze STEM hanno lo scopo di creare contesti educativi stimolanti e innovativi per i bambini, promuovendo un approccio attivo e partecipativo all'apprendimento. Questo offre loro la possibilità di favorire il pensiero creativo, di lavorare in squadra, di sviluppare abilità cognitive, emotive , relazionali e facilita



l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico, nel problem solving, e nel pensiero computazionale.

AZIONE 1. Tinkering (cadenza settimanale) (anni 3/4/ 5)

Attività proposte: costruire o decomporre oggetti, progettare macchine che si muovono o volano e /o galleggiano, esperimenti, manipolazione e creazione di artefatti originali con materiale strutturato, di recupero, di facile consumo, pasta di sale, didò. Tali attività offrono l'opportunità di avvicinare i bambini alle STEM in modo ludico , modalità molto amata dai bambini che stimola il loro interesse, ingegno, senso critico, collaborazione, inventiva e capacità creative.

AZIONE 2. L'orto a scuola (cadenza settimanale) (anni 3/4/ 5)

Allestimento e cura di piccoli orti nel giardino dei singoli Plessi scolastici, tale azione incoraggia gli alunni al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

AZIONE 3. Robotica educativa e coding (cadenza settimanale) (anni 4/ 5)

Attività di coding e coding unplugged dalla programmazione del movimento del robot e o l'ape Bee Bot attraverso una console o tavoletta, dove inserire i tasselli utili alla programmazione del percorso, all' acquisizione del linguaggio di programmazione .
Storytelling cartaceo o digitale del racconto scelto associato al percorso. Tali attività stimoleranno gli alunni ad usare la logica per raggiungere un obiettivo ed a utilizzare un approccio scientifico per risolvere un problema, inoltre sarà favorito lo sviluppo della creatività, del problem solving e lo sviluppo del pensiero computazionale.

AZIONE 4 : InnovaSTEM

Tavolo interattivo con app STEM integrate (anni 3/4/5)

Attività con storie animate e giochi interattivi finalizzate ,tramite l'utilizzo di strumenti digitali, allo sviluppo e/o il consolidamento delle abilità di base (esercizi di percezione, attenzione, riconoscimento di forme, colori e dimensioni, orientamento spaziale e temporale, memoria, ragionamento.

Pavimento interattivo (fun tronic) (anni 3/4/5)



Attività: giochi interattivi - applicazioni per favorire l'attenzione visiva e la messa a fuoco motoria, la corretta esecuzione delle consegne, lo sviluppo dell'orientamento spaziale, stimola l'espressione delle emozioni positive, sviluppa grandi capacità motorie utilizzando una varietà di esercizi fisici.

pacchetto Med (dedicato agli alunni diversamente abili).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Laboratorialità e learning by doing Problem solving e metodo induttivo Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo Promozione del pensiero critico nella società digitale Adozione di

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1. Promuovere la curiosità scientifica e la risoluzione dei problemi.
2. Sviluppare abilità pratiche, attraverso attività laboratoriali, e di pensiero critico.
3. Sviluppare il pensiero creativo.
4. Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
5. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
6. Scoprire il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
7. Ideare e realizzare materiali
8. Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Dettaglio plesso: PIMONTE TRALIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CREATIVE STEM**

Le attività volte allo sviluppo delle competenze STEM hanno lo scopo di creare contesti educativi stimolanti e innovativi per i bambini, promuovendo un approccio attivo e partecipativo all'apprendimento. Questo offre loro la possibilità di favorire il pensiero creativo, di lavorare in squadra, di sviluppare abilità cognitive, emotive, relazionali e facilita l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico, nel problem solving, e nel pensiero computazionale.

AZIONE 1. Tinkering (cadenza settimanale) (anni 3/4/ 5)

Attività proposte: costruire o decomporre oggetti, progettare macchine che si muovono o volano e /o galleggiano, esperimenti, manipolazione e creazione di artefatti originali con materiale strutturato, di recupero, di facile consumo, pasta di sale, didò. Tali attività offrono l'opportunità di avvicinare i bambini alle STEM in modo ludico, modalità molto



amata dai bambini che stimola il loro interesse, ingegno, senso critico, collaborazione, inventiva e capacità creative.

AZIONE 2. L'orto a scuola (cadenza settimanale) (anni 3/4/ 5)

Allestimento e cura di piccoli orti nel giardino dei singoli Plessi scolastici, tale azione incoraggia gli alunni al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

AZIONE 3. Robotica educativa e coding (cadenza settimanale) (anni 4/ 5)

Attività di coding e coding unplugged dalla programmazione del movimento del robot e o l'ape Bee Bot attraverso una console o tavoletta, dove inserire i tasselli utili alla programmazione del percorso, all'acquisizione del linguaggio di programmazione . Storytelling cartaceo o digitale del racconto scelto associato al percorso. Tali attività stimoleranno gli alunni ad usare la logica per raggiungere un obiettivo ed a utilizzare un approccio scientifico per risolvere un problema, inoltre sarà favorito lo sviluppo della creatività, del problem solving e lo sviluppo del pensiero computazionale.

AZIONE 4 : InnovaSTEM

Tavolo interattivo con app STEM integrate (anni 3/4/5)

Attività con storie animate e giochi interattivi finalizzate ,tramite l'utilizzo di strumenti digitali, allo sviluppo e/o il consolidamento delle abilità di base (esercizi di percezione, attenzione, riconoscimento di forme, colori e dimensioni, orientamento spaziale e temporale, memoria, ragionamento.

Pavimento interattivo (fun tronic) (anni 3/4/5)

Attività: giochi interattivi - applicazioni per favorire l'attenzione visiva e la messa a fuoco motoria , la corretta esecuzione delle consegne, lo sviluppo dell'orientamento spaziale , stimola l'espressione delle emozioni positive, sviluppa grandi capacità motorie utilizzando una varietà di esercizi fisici .

pacchetto Med (dedicato agli alunni diversamente abili).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Laboratorialità e learning by doing Problem solving e metodo induttivo Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo Promozione del pensiero critico nella società digitale .

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Promuovere la curiosità scientifica e la risoluzione dei problemi.
2. Sviluppare abilità pratiche, attraverso attività laboratoriali, e di pensiero critico.
3. Sviluppare il pensiero creativo.
4. Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
5. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
6. Scoprire il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
7. Ideare e realizzare materiali
8. Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.



Dettaglio plesso: PIMONTE - FRANCHE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM LAB**

L'azione ha lo scopo di pianificare un percorso di attività laboratoriali finalizzate all'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative, un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. promuovendo la curiosità scientifica, lo spirito critico e le competenze pratiche degli alunni.

Lo sviluppo delle competenze STEM sarà inoltre implementato dai percorsi formativi specifici grazie ai fondi PNRR 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

AZIONE 1 TINKERING E IL MAKING.

Attività : "armeggiare", smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare per capire come funziona qualcosa e utilizzarlo per dare vita ai propri progetti e alle proprie idee. Realizzare oggetti, prototipi e strumenti di vario genere, spesso partendo da materiali di recupero, piccole parti meccaniche ed elettroniche, materiali semplici come carta, fili, cartone o legno. Smanettare con forbici, carta, colla e altri svariati materiali, e con fantasia, inventiva e applicazione di strategie di problem solving. Lavorare con diversi software, piattaforme e web app e divertirsi al pc, progettare e costruire in vari modi oggetti digitali che, eventualmente, possono essere stampati (con la stampa 3D o con altre tecniche).

Sperimentare: provare e riprovare, sbagliare e correggere, cambiare strada a metà del processo, l'errore non è visto come fallimento, ma come parte essenziale del processo di apprendimento. Narrazione: ai makers (coloro che creano, gli studenti) viene chiesto agli alunni di descrivere il loro processo creativo-ingegneristico, di documentare durante tutte le fasi dell'attività le loro azioni, di raccontare l'idea da cui sono partiti per arrivare al risultato che presentano.



AZIONE 2 : CODING

Utilizzo di specifiche piattaforme, la programmazione di un'applicazione, di un piccolo videogioco, di un robot o di un microcontrollore, gli alunni non solo imparano a programmare, ma soprattutto programmano per apprendere. Si preparano e si allenano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse.

Kit specifici per il coding, coding unplugged con l'utilizzo di fogli di carta a quadretti, qualche matita colorata e tanta fantasia. (La pixel art)

Costruzione di reticoli in cui gli alunni potranno essere le pedine del gioco, ai quali altri alunni dovranno dare le istruzioni per raggiungere un traguardo - obiettivo.

AZIONE 3 DIAMO UN TAGLIO ALLO SPRECO ALIMENTARE

INQUIRY : attività basate sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni.

AZIONE 4 IL CICLO VITALE DELLE PIANTE: MICRO ORTI.

Allestimento e cura di piccoli orti nel giardino dei singoli Plessi scolastici, tale azione incoraggia gli alunni al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

Ambiente. Le attività legate agli orti-giardino sensibilizzano positivamente lo studente verso i temi ambientali e il rispetto per gli ecosistemi locali, creando una coscienza e un'attitudine ecologica che servirà loro anche in età adulta. I giardini possono infatti essere progettati in funzione dei meccanismi di risparmio e drenaggio dell'acqua, della prevenzione contro l'erosione e i flussi superficiali in eccesso, del risparmio energetico, della mitigazione dell'inquinamento e della protezione della flora e fauna locale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
 - Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
 - Favorire la didattica inclusiva
 - Promuovere la creatività e la curiosità
 - Sviluppare l'autonomia degli alunni
 - Utilizzare attività laboratoriali
- Laboratorialità e learning by doing Problem solving e metodo induttivo Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo Promozione del pensiero critico nella società digitale Adozione di

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le competenze logico-matematiche e le capacità organizzative degli allievi, mediante l'uso di software di programmazione con forte grado di interattività.

Incoraggiare le abilità di investigazione scientifica, quali la produzione di ipotesi e la loro verifica, in quanto permettono di condurre indagini e raggiungere conclusioni.

Sviluppare il pensiero computazionale: applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi.

Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che la ricerca scientifica offre per affrontare e risolvere un problema.

Sviluppare il ragionamento accurato e preciso.

Migliorare le capacità di Astrazione, Categorizzazione, Modellizzazione, Formalizzazione. Incrementare i processi di sintesi, di confronto e di elaborazione delle informazioni.

Promuovere l'interesse per le discipline STEM tra gli alunni

Promuovere la curiosità scientifica e la risoluzione dei problemi.

Sviluppare abilità pratiche, attraverso attività laboratoriali, e di pensiero critico.



Dettaglio plesso: PIMONTE - FRATELLI CERVI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM LAB**

L'azione ha lo scopo di pianificare un percorso di attività laboratoriali finalizzate all'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative, un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. promuovendo la curiosità scientifica, lo spirito critico e le competenze pratiche degli alunni.

Lo sviluppo delle competenze STEM sarà inoltre implementato dai percorsi formativi specifici grazie ai fondi PNRR 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

AZIONE 1 TINKERING E IL MAKING.

Attività : "armeggiare", smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare per capire come funziona qualcosa e utilizzarlo per dare vita ai propri progetti e alle proprie idee. Realizzare oggetti, prototipi e strumenti di vario genere, spesso partendo da materiali di recupero, piccole parti meccaniche ed elettroniche, materiali semplici come carta, fili, cartone o legno. Smanettare con forbici, carta, colla e altri svariati materiali, e con fantasia, inventiva e applicazione di strategie di problem solving. Lavorare con diversi software, piattaforme e web app e divertirsi al pc, progettare e costruire in vari modi oggetti digitali che, eventualmente, possono essere stampati (con la stampa 3D o con altre tecniche).

Sperimentare: provare e riprovare, sbagliare e correggere, cambiare strada a metà del processo, l'errore non è visto come fallimento, ma come parte essenziale del processo di apprendimento. Narrazione: ai makers (coloro che creano, gli studenti) viene chiesto agli alunni di descrivere il loro processo creativo-ingegneristico, di documentare durante tutte le fasi dell'attività le loro azioni, di raccontare l'idea da cui sono partiti per arrivare al



risultato che presentano.

AZIONE 2 : CODING

Utilizzo di specifiche piattaforme, la programmazione di un'applicazione, di un piccolo videogioco, di un robot o di un microcontrollore, gli alunni non solo imparano a programmare, ma soprattutto programmano per apprendere. Si preparano e si allenano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse.

Kit specifici per il coding, coding unplugged con l'utilizzo di fogli di carta a quadretti, qualche matita colorata e tanta fantasia. (La pixel art)

Costruzione di reticoli in cui gli alunni potranno essere le pedine del gioco, ai quali altri alunni dovranno dare le istruzioni per raggiungere un traguardo - obiettivo.

AZIONE 3 DIAMO UN TAGLIO ALLO SPRECO ALIMENTARE

INQUIRY : attività basate sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni.

AZIONE 4 IL CICLO VITALE DELLE PIANTE: MICRO ORTI.

Allestimento e cura di piccoli orti nel giardino dei singoli Plessi scolastici, tale azione incoraggia gli alunni al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

Le attività legate agli orti-giardino sensibilizzano positivamente lo studente verso i temi ambientali e il rispetto per gli ecosistemi locali, creando una coscienza e un'attitudine ecologica che servirà loro anche in età adulta. I giardini possono infatti essere progettati in funzione dei meccanismi di risparmio e drenaggio dell'acqua, della prevenzione contro l'erosione e i flussi superficiali in eccesso, del risparmio energetico, della mitigazione dell'inquinamento e della protezione della flora e fauna locale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
 - Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
 - Favorire la didattica inclusiva
 - Promuovere la creatività e la curiosità
 - Sviluppare l'autonomia degli alunni
 - Utilizzare attività laboratoriali
- Laboratorialità e learning by doing Problem solving e metodo induttivo Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo Promozione del pensiero critico nella società digitale Adozione di

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le competenze logico-matematiche e le capacità organizzative degli allievi, mediante l'uso di software di programmazione con forte grado di interattività.

Incoraggiare le abilità di investigazione scientifica, quali la produzione di ipotesi e la loro verifica, in quanto permettono di condurre indagini e raggiungere conclusioni.

Sviluppare il pensiero computazionale: applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi.

Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che la ricerca scientifica offre per affrontare e risolvere un problema.

Sviluppare il ragionamento accurato e preciso.

Migliorare le capacità di Astrazione, Categorizzazione, Modellizzazione, Formalizzazione. Incrementare i processi di sintesi, di confronto e di elaborazione delle informazioni.



Promuovere l'interesse per le discipline STEM tra gli alunni

Promuovere la curiosità scientifica e la risoluzione dei problemi.

Sviluppare abilità pratiche, attraverso attività laboratoriali, e di pensiero critico.

Dettaglio plesso: PIMONTE - TRALIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM LAB**

L'azione ha lo scopo di pianificare un percorso di attività laboratoriali finalizzate all'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative, un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. promuovendo la curiosità scientifica, lo spirito critico e le competenze pratiche degli alunni. Lo sviluppo delle competenze STEM sarà inoltre implementato dai percorsi formativi specifici grazie ai fondi PNRR 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

AZIONE 1 TINKERING E IL MAKING.

Attività : "armeggiare", smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare per capire come funziona qualcosa e utilizzarlo per dare vita ai propri progetti e alle proprie idee. Realizzare oggetti, prototipi e strumenti di vario genere, spesso partendo da materiali di recupero, piccole parti meccaniche ed elettroniche, materiali semplici come carta, fili, cartone o legno. Smanettare con forbici, carta, colla e altri svariati materiali, e con fantasia, inventiva e applicazione di strategie di problem solving. Lavorare con diversi software, piattaforme e web app e divertirsi al pc, progettare e costruire in vari modi oggetti digitali che, eventualmente, possono essere stampati (con la stampa 3D o con altre tecniche).
Sperimentare: provare e riprovare, sbagliare e correggere, cambiare strada a metà del



processo, l'errore non è visto come fallimento, ma come parte essenziale del processo di apprendimento. Narrazione: ai makers (coloro che creano, gli studenti) viene chiesto agli alunni di descrivere il loro processo creativo-ingegneristico, di documentare durante tutte le fasi dell'attività le loro azioni, di raccontare l'idea da cui sono partiti per arrivare al risultato che presentano.

AZIONE 2 : CODING

Utilizzo di specifiche piattaforme, la programmazione di un'applicazione, di un piccolo videogioco, di un robot o di un microcontrollore, gli alunni non solo imparano a programmare, ma soprattutto programmano per apprendere. Si preparano e si allenano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse.

Kit specifici per il coding, coding unplugged con l'utilizzo di fogli di carta a quadretti, qualche matita colorata e tanta fantasia. (La pixel art)

Costruzione di reticoli in cui gli alunni potranno essere le pedine del gioco, ai quali altri alunni dovranno dare le istruzioni per raggiungere un traguardo - obiettivo.

AZIONE 3 DIAMO UN TAGLIO ALLO SPRECO ALIMENTARE

INQUIRY : attività basate sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni.

AZIONE 4 IL CICLO VITALE DELLE PIANTE: MICRO ORTI.

Allestimento e cura di piccoli orti nel giardino dei singoli Plessi scolastici, tale azione incoraggia gli alunni al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

Ambiente. Le attività legate agli orti-giardino sensibilizzano positivamente lo studente verso i temi ambientali e il rispetto per gli ecosistemi locali, creando una coscienza e un'attitudine ecologica che servirà loro anche in età adulta. I giardini possono infatti essere progettati in funzione dei meccanismi di risparmio e drenaggio dell'acqua, della prevenzione contro l'erosione e i flussi superficiali in eccesso, del risparmio energetico, della mitigazione dell'inquinamento e della protezione della flora e fauna locale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Laboratorialità e learning by doing Problem solving e metodo induttivo Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo Promozione del pensiero critico nella società digitale Adozione di

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le competenze logico-matematiche e le capacità organizzative degli allievi, mediante l'uso di software di programmazione con forte grado di interattività.

Incoraggiare le abilità di investigazione scientifica, quali la produzione di ipotesi e la loro verifica, in quanto permettono di condurre indagini e raggiungere conclusioni.

Sviluppare il pensiero computazionale: applicare la logica per capire, controllare,



sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi.

Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che la ricerca scientifica offre per affrontare e risolvere un problema.

Sviluppare il ragionamento accurato e preciso.

Migliorare le capacità di Astrazione, Categorizzazione, Modellizzazione, Formalizzazione. Incrementare i processi di sintesi, di confronto e di elaborazione delle informazioni.

Promuovere l'interesse per le discipline STEM tra gli alunni

Promuovere la curiosità scientifica e la risoluzione dei problemi.

Sviluppare abilità pratiche, attraverso attività laboratoriali, e di pensiero critico.

Dettaglio plesso: P.DEL POZZO - PIMONTE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM IN AZIONE**



Le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) svolgono un ruolo cruciale nell'orientamento formativo per diversi motivi. Innanzitutto, offrono agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze chiave, come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la creatività. Queste competenze sono trasferibili e utili in una vasta gamma di settori. Inoltre, le discipline STEM sono al centro dell'innovazione e della tecnologia e guidano molte delle trasformazioni nella società contemporanea. Gli studenti che si orientano verso percorsi formativi in questa disciplina sono più propensi ad essere al passo con le sfide e le opportunità del mondo moderno. In sintesi, l'orientamento formativo nelle discipline STEM fornisce agli studenti le competenze, le conoscenze e le opportunità necessarie per affrontare sfide future e prosperare in un mondo sempre più guidato dalla scienza e dalla tecnologia. L'azione ha come finalità anche quella di contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le ragazze della loro attitudine matematico-scientifica.

Lo sviluppo delle competenze STEM sarà inoltre implementato dai percorsi formativi specifici grazie ai fondi PNRR 3.1 " Nuove competenze e nuovi linguaggi"

AZIONE 1 : "STEM in Azione"

Questa azione è progettata per potenziare l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline STEM, promuovendo la curiosità scientifica, lo spirito critico e le competenze pratiche degli studenti.

- **Esperimenti Scientifici Pratici:**

Sperimentazioni con semplici esperimenti scientifici che coinvolgono la chimica, la fisica o la biologia. Ad esempio, la germinazione di semi, la creazione di reazioni chimiche o l'analisi di fenomeni fisici.



- **Progetti di Ingegneria:**

Incoraggiare gli studenti a risolvere problemi pratici attraverso progetti di ingegneria. Ad esempio, costruire ponti con materiali di riciclo o creare piccoli dispositivi elettronici.

- **Giornata in Laboratorio:**

Organizzare una giornata in un laboratorio scientifico locale o in un museo scientifico. Gli studenti potranno partecipare a esperimenti guidati da esperti e vedere come la scienza viene applicata nella vita reale.

- **Applicazioni Pratiche della Matematica:**

Creare attività che mostrano come la matematica è presente in situazioni quotidiane. Ad esempio, attraverso la pianificazione di un budget, la risoluzione di problemi di geometria nel design di una stanza o la creazione di grafici per analizzare dati.

- **Visite da Professionisti del Settore:**

Invitare professionisti del settore scientifico e matematico a parlare agli studenti riguardo alle loro carriere. Questo può aiutare gli studenti a comprendere come la matematica e le scienze sono utilizzate in vari campi lavorativi.

- **Competizioni Interattive:**



Organizzare gare amichevoli tra gli studenti che coinvolgono la risoluzione di problemi matematici o la presentazione di progetti scientifici. Ciò può stimolare la sana competizione e l'entusiasmo.

- Progetti di Ricerca Autonomi:

Consentire agli studenti di scegliere argomenti di interesse personale all'interno delle scienze o della matematica e incoraggiarli a condurre ricerche autonome. Potranno poi presentare i loro risultati alla classe.

- Lezioni all'aperto:

Condurre lezioni all'aperto che coinvolgano l'osservazione della natura, la misurazione di fenomeni ambientali o la creazione di mappe e grafici sulla base di dati raccolti in situ.

AZIONE 2 : DIGITALSTEM

Questa azione è progettata per favorire le competenze digitali , le quali rivestono un ruolo fondamentale nelle materie STEM, in quanto offrono agli studenti strumenti avanzati per esplorare, comprendere e applicare concetti scientifici e matematici in modo più efficace.

- Attività in laboratorio con l'utilizzo della strumentazione Zspace per incoraggiare i ragazzi a sperimentare la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, l'arte e la matematica per sviluppare un pensiero creativo e una risoluzione dei problemi innovativa attraverso attività in 3D.



- Attività in laboratorio con l'utilizzo della stampante 3D : gli studenti possono apprendere i principi della modellazione in 3D e della stampa 3D e possono comprenderne il funzionamento e le applicazioni, diventando, auspicabilmente, utenti consapevoli, ma anche creatori e progettisti
- Presentazioni Creative:
 - Incentivare gli studenti a presentare i concetti scientifici o matematici attraverso mezzi creativi come video, canzoni etc . Ciò li aiuterà ad esprimere la loro comprensione in modi diversi.

Strumenti digitali utilizzati dagli studenti per sviluppare competenze STEM

- Software di modellizzazione e simulazione (Geogebra)
- Ambienti di programmazione (Scratch)
- Strumenti di analisi dati (Excel e Word)
- Strumenti di collaborazione online (Classroom)

- Laboratori Scientifici Interattivi:

Organizzare laboratori pratici per le scienze naturali, la fisica, la chimica e la biologia.

Coinvolgere gli studenti in esperimenti che collegano la teoria alla pratica.

- Progetti STEM:

Sostenere progetti che incoraggino la risoluzione di problemi reali attraverso l'applicazione



delle discipline STEM.

Coinvolgere gli studenti in progetti di ingegneria, programmazione e design.

- **Concorsi ed Eventi STEM:**

Partecipare a concorsi scientifici, olimpiadi di matematica e altri eventi STEM.

Favorire la partecipazione degli studenti alle fiere scientifiche.

- **Integrazione della Tecnologia:**

Promuovere l'uso di strumenti tecnologici nelle lezioni STEM.

Esplorare l'utilizzo di simulazioni e software specifici per l'apprendimento scientifico.

- **Orientamento alle Carriere STEM:**

Organizzare sessioni informative sulle carriere STEM.

Invitare professionisti del settore a condividere le loro esperienze con gli studenti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Laboratorialità e learning by doing Problem solving e metodo induttivo Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo Promozione del pensiero critico nella società digitale Adozione di

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Promuovere l'interesse per le discipline STEM tra gli studenti.
2. Favorire la collaborazione e il lavoro di squadra nelle attività STEM.
3. Integrare la tecnologia come strumento di apprendimento nelle discipline scientifiche.
4. Promuovere la curiosità scientifica e la risoluzione dei problemi.
5. Sviluppare abilità pratiche, attraverso attività laboratoriali, e di pensiero critico.
6. Sviluppare il pensiero creativo.
7. Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
8. Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
9. Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
10. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
11. Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
12. Ideare e realizzare materiali
13. Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.



14. Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali



Moduli di orientamento formativo

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Orienta la mente

Nelle classi 1°il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico, le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; tale fase prosegue con la continuità con le classi ponte primaria per garantire un passaggio sereno ed entusiasmante da un grado all'altro in cui è essenziale rafforzare la motivazione ad apprendere e il desiderio di acquisire sempre maggiore autonomia di operatività. Si prosegue con l'Open Day, un momento significativo, che mette gli studenti in gioco e li rende protagonisti di attività laboratoriali da cui emergono competenze di base e trasversali. Inoltre con il progetto Fuoriclasse in movimento si pianificano percorsi di partecipazione gestiti da studenti, volti a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola a contrasto anche della dispersione scolastica.

Interventi	Discipline	Obiettivi	Attività
Intervento n°1 Accoglienza "La valigia del sé"	Lettere, Scienze matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e	Esplorazione spazi scolastici Conoscenza regolamenti d'istituto



		<p>regole.</p> <p>Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole</p> <p>Presentare sé stessi, conoscere gli altri, socializzare, imparare a star bene con gli altri;</p> <p>Favorire un buon inserimento nel gruppo classe.</p>	<p>Presentazioni parte di ci... docente d... propria dis... Presentazioni ciascun al... La mia car... d'identità: alunni con... delle sche... presentazi... conoscers... presentazi... sé le regol... classe, le... aspettativ...</p>
<p>Intervento N° 2: Continuità "Un passo dopo l'altro"</p>	<p>Lettere, Scienze matematiche, Inglese, Francese, Musica</p>	<p>Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria</p> <p>Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola</p>	<p>Laboratori aperte tra... delle class... SSpG e Pri... dibattiti e... laboratori... scientifici... e manipol...</p>



		primaria alla Scuola secondaria	Letture e a testi
		Consentire agli alunni di "proiettarsi" nel loro futuro scolastico	Riconoscimento degli ambienti è possibile migliorarsi riflessioni propri successi insuccessi scolastici, ricerca di soluzioni
Intervento n°3 Open Day	Lettere, Scienze, Inglese, Francese, Musica, Arte	Favorire una transizione serena tra i vari ordini di scuola presentare l'istituto in termini di spazi e di offerta formativa	Realizzazione oggetti digitali presentazioni attività svolte dagli alunni drammatizzazioni fumettistiche sperimentazioni scientifiche; laboratori linguistici; performance musicali
Intervento n°4 Fuoriclasse in movimento	Lettere, Scienze matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli	Realizzazione Consiglio Fuoriclasse Momenti di



		<p>elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)</p> <p>Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori</p> <p>Autovalutazione del proprio operato</p> <p>Riconoscere sé, l'altro, la realtà</p> <p>Acquisire abilità sociali e relazionali</p> <p>Elaborare proposte migliorative</p>	<p>confronto classe</p> <p>Debate</p> <p>Realizzazione cartelloni e mappature proposte</p> <p>Allenamento capacità di ascolto:</p> <p>esercizi su comunicazione cieco guida ascolta, il conduttore parante, a fare la sp (tec)</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



<p>Intervento n.5 " STEM in Azione e DigitalSTEM"</p>	<p>Scienze matematiche, Tecnologie, Arte</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Promuovere l'interesse per le discipline STEM digitali e di innovazione tra gli studenti.2. Promuovere la curiosità scientifica e la risoluzione dei problemi.3. Sviluppare competenze pratiche attraverso attività laboratoriali e progetti pratici.	<p>Esperimenti Scientifici Esperienze semplici esperienze scientifiche coinvolgono chimica, la biologia esempio, la germinazione semi, la creazione di reazioni chimiche o l'analisi di fenomeni Progetti di Ingegneria risolvere problemi pratici attraverso progetti di ingegneria esempio, costruire prototipi con materiali riciclati o piccoli dispositivi elettronici Attività in laboratorio l'utilizzo di</p>
-----------------------------------------------------------	--------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Allegato:

Progetto Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	40	0	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Quo vadis?

Nelle classi seconde gli alunni saranno orientati ad elaborare proposte di riqualificazione degli spazi scolastici in modo da coinvolgerli nella progettazione per farli sentire parte attiva del cambiamento. Le attività di preorientamento faciliteranno lo sviluppo di alcuni modi di essere: predisporre alla scoperta di ciò che non si conosce, mettersi in gioco nello sperimentare, essere collaborativi, ma nello stesso tempo autonomi e responsabili, essere



in grado di acquisire e interpretare le informazioni. Tutto ciò permetterà all'adolescente di cominciare ad operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico . Il percorso Creative STEM favorirà negli alunni l'ingegno e la creatività, incoraggerà la sperimentazione, il lavoro di squadra, l'uso della tecnologia, l'applicazione della conoscenza e la risoluzione dei problemi e consentirà di costruire fiducia e resilienza.

Interventi	Discipline	Obiettivi	Attività
Intervento n°1 Fuoriclasse in movimento	Lettere, Scienze matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	Stimolare gli alunni ad elaborare proposte di riqualificazione degli spazi scolastici interni ed esterni	Realizzazi Consiglio Fuoriclass Dibattiti; realizzazi cartellone esplicativi proposte soluzioni individuati
Intervento n°2 Preorientamento	Lettere, Scienze, Inglese, Francese, Musica, Arte, Scienze motorie	Guidare gli studenti a prendere coscienza del proprio percorso formativo; fare e emergere e valorizzare le attitudini e gli interessi personali	Lezioni laboratori attività strutturati docenti d Istituti sup



		<p>riconoscendo i successi e gli insuccessi scolastici</p> <p>Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni</p> <p>Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)</p> <p>Essere consapevoli</p>	<p>Consolidamento del metodo di studio : lavoro di gruppo</p> <p>- questionario autovalutativo al termine del lavoro</p> <p>- formazione di gruppi omogenei classe di 3 e massimo 5 studenti segnalati dal Consiglio di classe tra cui bisognosi di interventi di consolidamento del metodo di studio.</p>
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



		delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze	
		Autovalutazione del proprio operato	
Intervento n° 3	Scienze matematiche, Tecnologie, Arte		
" STEM in Azione e DigitalSTEM		Sviluppare abilità pratiche, attraverso attività laboratoriali, e di pensiero critico. Integrare la tecnologia come strumento di apprendimento nelle discipline scientifiche.	Organizza giornata i laboratori scientifici o in un m scientifico studenti potrebbero partecipare esperienze guidati da esperti e v come la s viene app nella vita Applicazio



			<p>Pratiche di Matematica</p> <p>Creare attività che mostrino come la matematica è presente in situazioni quotidiane ad esempio, attraverso la pianificazione di un budget o la risoluzione di problemi di geometria o il design di una stanza o la creazione di grafici per analizzare</p> <p>Integrare la matematica con le scienze e le materie culturali come la lingua italiana e l'arte. Ad esempio preparando una Canva raccontando scienze e creare opere d'arte basate sugli principi</p>
--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



			<p>scientifici.</p> <p>Condurre all'aperto coinvolga l'osservaz della natu misurazio fenomeni ambienta creazione mappe e sulla base raccolti in</p> <p>Presentaz Creative:</p> <p>Incentivar studenti a presentar concetti scientifici matemati attraverso creativi co video, can rappresen teatrali. C aiuterà ac esprimere loro comprens modi dive</p> <p>Attività in</p>
--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



			laboratori l'utilizzo d Zspace Attività in laboratori l'utilizzo d stampant
--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------

Allegato:

Progetto Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Una vita tante scelte....**

Per le classi terze il progetto Fuori classe in movimento prevede, attraverso un confronto con le istituzioni, la progettazione di ambienti culturali e ricreativi nel territorio. Tale attività permette di far stimolare negli alunni la responsabilità, l'impegno e la motivazione. Le attività connesse al "Percorso di mentoring e orientamento" del progetto PNRR 1.4 "Homo faber" contribuiscono a favorire negli alunni la riflessione sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future e ad approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni. Nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio e gli alunni si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, di modo che possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, gli alunni saranno poi guidati a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.

Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie

Interventi	Discipline	Obiettivi	Attività
Intervento n°1 Fuoriclasse in movimento	Lettere, Scienze matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	Ampliamento delle alleanze tra scuola e territorio, riqualificazione di spazi pubblici,	Realizzazione Consiglio Fuoriclasse; Percorsi di partecipazione individuare sc



		dialogo con le istituzioni e sensibilizzazione alla cittadinanza	condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento territorio
Intervento n°2 Orientamento	Lettere, Scienze, Inglese, Francese, Musica, Arte, Scienze motorie	Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni Riconoscere se stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione	<u>Orientamento formativo:</u> Materiale strutturato con test attitudinali e incontro formativo/informativo per alunni e genitori Incontri laboratoriali con docenti di scuole superiori del territorio PNRR1.4 "Horizon faber"- Percorsi di Mentoring e Orientamento Uscita didattica e attività di orientamento <u>Orientamento informativo:</u> Attività laboratoriali per conoscere l'offerta formativa



		<p>Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future</p> <p>Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone; maturare la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini</p> <p>Saper valutare il proprio processo di crescita al fine di fare una scelta consapevole e responsabile; conoscere le scuole del territorio</p> <p>Conoscere le</p>	<p>delle diverse t di scuole super</p> <p>Giornate di op organizzate c Scuole superi territorio che costituiscono occasioni di in con insegnam alunni</p> <p>Mattinate con scuole superi particolare partecipazion lezioni delle n di indirizzo co diverse tipolo Scuola superi territorio</p> <p>Interventi di esperti/profes esterni</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



		<p>Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive</p> <p>Promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste</p> <p>Ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore</p> <p>Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di Scuole superiori</p>	
Intervento n° 3 "STEM in Azione e DigitalSTEM	Scienze matematiche, Tecnologie, Arte	1. Promuovere l'interesse per le discipline STEM digitali e di innovazione	Invitare profes del settore sc e matematico parlare agli st



		<p>tra gli studenti.</p> <p>2. Sviluppare competenze pratiche attraverso attività laboratoriali e progetti pratici.</p> <p>3. Favorire la collaborazione e il lavoro di squadra nelle attività STEM digitali e di innovazione.</p> <p>4. Integrare la tecnologia come strumento di apprendimento nelle discipline scientifiche.</p>	<p>riguardo alle carriere. Que aiutare gli stu comprendere matematica e scienze sono utilizzate in va lavorativi.</p> <p>Organizzare s informative s carriere STEM e di innovazio</p> <p>Invitare prof del settore a condividere le esperienze co studenti.</p> <p>Organizzare g amichevoli tra studenti che coinvolgono la risoluzione di problemi mat o la presentaz progetti scien può stimolare competizione l'entusiasmo.</p> <p>Incentivare gl studenti a pre i concetti scie</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



			matematici at mezzi creativi video, canzoni rappresentazi teatrali. Attività in labo con l'utilizzo d Attività in labo con l'utilizzo d stampante 3D
--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Allegato:

Progetto Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	0	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: P.DEL POZZO - PIMONTE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Orienta la mente

Nelle classi 1°il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico, le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; tale fase prosegue con la continuità con le classi ponte primaria per garantire un passaggio sereno ed entusiasmante da un grado all'altro in cui è essenziale rafforzare la motivazione ad apprendere e il desiderio di acquisire sempre maggiore autonomia di operatività. Si prosegue con l'Open Day, un momento significativo, che mette gli studenti in gioco e li rende protagonisti di attività laboratoriali da cui emergono competenze di base e trasversali. Inoltre con il progetto Fuoriclasse in movimento si pianificano percorsi di partecipazione gestiti da studenti, volti a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola a contrasto anche della dispersione scolastica.

Interventi	Discipline	Obiettivi	Attività
Intervento n°1 Accoglienza "La valigia del sé"	Lettere, Scienze matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e	Esplorazio spazi scola Conoscenza regolamen



		<p>regole.</p> <p>Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole</p> <p>Presentare sé stessi, conoscere gli altri, socializzare, imparare a star bene con gli altri;</p> <p>Favorire un buon inserimento nel gruppo classe.</p>	<p>d'istituto</p> <p>Presentazioni parte di ci docente d propria dis</p> <p>Presentazioni ciascun al</p> <p>La mia car d'identità:</p> <p>alunni con delle sche presentazi conoscers</p> <p>presentazi sé le regol classe, le aspettative</p>
<p>Intervento N° 2: Continuità "Un passo dopo l'altro"</p>	<p>Lettere, Scienze matematiche, Inglese, Francese, Musica</p>	<p>Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria</p> <p>Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola</p>	<p>Laboratori aperte tra delle class</p> <p>SSpG e Pri</p> <p>dibattiti e laboratori, scientifici, e manipol</p>



		primaria alla Scuola secondaria	Letture e a testi
		Consentire agli alunni di "proiettarsi" nel loro futuro scolastico	Riconoscimento degli ambienti è possibile migliorarsi riflessioni propri successi insuccessi scolastici, ricerca di soluzioni
Intervento n°3 Open Day	Lettere, Scienze, Inglese, Francese, Musica, Arte	Favorire una transizione serena tra i vari ordini di scuola presentare l'istituto in termini di spazi e di offerta formativa	Realizzazione oggetti digitali presentazioni attività svolte dagli alunni drammatizzazioni fumettistiche esperienze scientifiche; laboratori linguistici; performance musicali
Intervento n°4 Fuoriclasse in movimento	Lettere, Scienze matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli	Realizzazione Consiglio Fuoriclasse Momenti di



		<p>elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)</p> <p>Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori</p> <p>Autovalutazione del proprio operato</p> <p>Riconoscere sé, l'altro, la realtà</p> <p>Acquisire abilità sociali e relazionali</p> <p>Elaborare proposte migliorative</p>	<p>confronto classe</p> <p>Debate</p> <p>Realizzazione cartelloni e mappature proposte</p> <p>Allenamento capacità di ascolto:</p> <p>esercizi su comunicazione cieco guida ascolta, il comparante, a fare la sp (tec)</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



<p>Intervento n.5 " STEM in Azione e DigitalSTEM"</p>	<p>Scienze matematiche, Tecnologie, Arte</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Promuovere l'interesse per le discipline STEM digitali e di innovazione tra gli studenti.2. Promuovere la curiosità scientifica e la risoluzione dei problemi.3. Sviluppare competenze pratiche attraverso attività laboratoriali e progetti pratici.	<p>Esperimenti Scientifici Esperienze semplici esperienze scientifiche coinvolgono chimica, la biologia esempio, la germinazione semi, la creazione di reazioni chimiche l'analisi di fenomeni Progetti di Ingegneria risolvere problemi pratici attraverso progetti di ingegneria esempio, costruire prototipi con materiali riciclati o piccoli dispositivi elettronici Attività in laboratorio l'utilizzo di</p>
-----------------------------------------------------------	--------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Allegato:

Progetto Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	40	0	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Quo vadis?

Nelle classi seconde gli alunni saranno orientati ad elaborare proposte di riqualificazione degli spazi scolastici in modo da coinvolgerli nella progettazione per farli sentire parte attiva del cambiamento. Le attività di preorientamento facilitano lo sviluppo di alcuni modi di essere: predisporre alla scoperta di ciò che non si conosce, mettersi in gioco nello sperimentare, essere collaborativi, ma nello stesso tempo autonomi e responsabili, essere in grado di acquisire e interpretare le informazioni. Tutto ciò permetterà all'adolescente di cominciare ad operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico. Il percorso creativo STEM favorisce negli alunni l'ingegno e la creatività, incoraggia la sperimentazione, il lavoro di squadra, l'uso della tecnologia, l'applicazione della conoscenza e la risoluzione dei problemi e consente di costruire fiducia e resilienza.



Interventi	Discipline	Obiettivi	Attività
Intervento n°1 Fuoriclasse in movimento	Lettere, Scienze matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	Stimolare gli alunni ad elaborare proposte di riqualificazione degli spazi scolastici interni ed esterni	Realizzazio Consiglio Fuoriclass Dibattiti; realizzazio cartellone esplicativi proposte soluzioni individuati
Intervento n°2 Preorientamento	Lettere, Scienze, Inglese, Francese, Musica, Arte, Scienze motorie	Guidare gli studenti a prendere coscienza del proprio percorso formativo; fare emergere e valorizzare le attitudini e gli interessi personali riconoscendo i successi e gli insuccessi scolastici	Lezioni laboratori attività strutturate docenti d Istituti sup Consolidat del metoo studio : la



		<p>Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni</p> <p>Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)</p> <p>Essere consapevoli delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di</p>	<p>gruppo</p> <p>-</p> <p>questiona</p> <p>autovalut</p> <p>al termine</p> <p>lavoro</p> <p>-</p> <p>formazion</p> <p>gruppi</p> <p>omogene</p> <p>classe di r</p> <p>3 e massi</p> <p>studenti</p> <p>segnalati</p> <p>Consiglio</p> <p>classe tra</p> <p>bisognosi</p> <p>intervento</p> <p>consolida</p> <p>del metoo</p> <p>studio.</p>
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



		correggere le inadeguatezze	
		Autovalutazione del proprio operato	
Intervento n° 3 " STEM in Azione e DigitalSTEM	Scienze matematiche, Tecnologie, Arte	Sviluppare abilità pratiche, attraverso attività laboratoriali, e di pensiero critico. Integrare la tecnologia come strumento di apprendimento nelle discipline scientifiche.	Organizza giornata i laboratori scientifico o in un m scientifico studenti potrebbe partecipa esperime guidati da esperti e v come la s viene app nella vita Applicazio Pratiche c Matemati Creare att che mostr come la matemati



			<p>presente situazioni quotidiani esempio, attraverso pianificaz un budge risoluzion problemi geometria design di stanza o l creazione grafici per analizzare</p> <p>Integrare matemati scienze co materie co lingua ital l'arte. Ad esempio predispo Canva rac scientifici creare op d'arte bas principi scientifici.</p> <p>Condurre all'aperto coinvolga l'osservaz della natu</p>
--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



			<p>misurazione fenomeni ambientali creazione mappe e sulla base raccolti in</p> <p>Presentaz Creative:</p> <p>Incentivar studenti a presentar concetti scientifici matematici attraverso creativi co video, can rappresen teatrali. C aiuterà ad esprimere loro comprens modi dive</p> <p>Attività in laboratori l'utilizzo d Zspace</p> <p>Attività in laboratori l'utilizzo d</p>
--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



			stampant
--	--	--	----------

Allegato:

Progetto Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Una vita tante scelte...

Per le classi terze il progetto Fuori classe in movimento prevede, attraverso un confronto con le istituzioni, la progettazione di ambienti culturali e ricreativi nel territorio. Tale attività permette di far stimolare negli alunni la responsabilità, l'impegno e la motivazione. Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio e gli alunni si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, di modo che possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di



Scuola successivo in tempo utile . Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, gli alunni saranno poi guidati a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.

Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Interventi	Discipline	Obiettivi	Attività
Intervento n°1 Fuoriclasse in movimento	Lettere, Scienze matematiche, Tecnologie, Inglese, Francese, Arte, Musica, Scienze motorie	Ampliamento delle alleanze tra scuola e territorio, riqualificazione di spazi pubblici, dialogo con le istituzioni e sensibilizzazione alla cittadinanza	Realizzazione Consiglio Fuoriclasse; Percorsi di partecipazione individuare scoperte condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento territorio
Intervento n°2 Orientamento	Lettere, Scienze, Inglese, Francese, Musica, Arte, Scienze motorie	Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni Riconoscere se stessi come grandi	<u>Orientamento formativo:</u> Materiale strutturato test attitudinali incontro formativo/informale per alunni e genitori incontri laboratoriali con docenti di scuole superiori



		<p>protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti</p> <p>Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione</p> <p>Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future</p> <p>Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone; maturare la conoscenza di sé per iniziare un</p>	<p>territorio PNRR1.4 Mentoring e Orientamento</p> <p>Uscita didattica attività di orientamento</p> <p><u>Orientamento informativo:</u> Attività laboratoriale per conoscere l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori</p> <p>Giornate di orientamento organizzate con le Scuole superiori del territorio che costituiscono occasioni di incontro con insegnanti e alunni</p> <p>Mattinate con le scuole superiori del territorio particolare</p>
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



		<p>cammino di scoperta delle proprie attitudini</p> <p>Saper valutare il proprio processo di crescita al fine di fare una scelta consapevole e responsabile; conoscere le scuole del territorio</p> <p>Conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive</p> <p>Promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste</p>	<p>partecipazioni lezioni delle n di indirizzo co diverse tipolo Scuola superi territorio Interventi di esperti/profes esterni</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



		<p>Ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore</p> <p>Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di Scuole superiori</p>	
<p>Intervento n° 3</p> <p>"STEM in Azione e DigitalSTEM</p>	<p>Scienze matematiche, Tecnologie, Arte</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Promuovere l'interesse per le discipline STEM digitali e di innovazione tra gli studenti.2. Sviluppare competenze pratiche attraverso attività laboratoriali e progetti pratici.3. Favorire la collaborazione e il lavoro di squadra nelle attività STEM digitali e di innovazione.4. Integrare la tecnologia	<p>Invitare profes del settore sc e matematico parlare agli st riguardo alle l carriere. Quest aiutare gli stu comprendere matematica e scienze sono utilizzate in va lavorativi.</p> <p>Organizzare s informative s carriere STEM e di innovazio</p> <p>Invitare profes del settore a condividere le</p>



		<p>come strumento di apprendimento nelle discipline scientifiche.</p>	<p>esperienze con gli studenti.</p> <p>Organizzare giochi amichevoli tra gli studenti che coinvolgono la risoluzione di problemi matematici o la presentazione di progetti scientifici. Questo può stimolare la competizione e l'entusiasmo.</p> <p>Incentivare gli studenti a presentare i concetti scientifici e matematici attraverso mezzi creativi come video, canzoni, rappresentazioni teatrali.</p> <p>Attività in laboratorio con l'utilizzo di stampanti 3D.</p>
--	--	-----------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Allegato:

Progetto Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	0	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Hello children

Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera; Prendere coscienza di un altro codice linguistico; Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei; Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative; Avviamento alla Lingua Inglese destinatari : S.I. alunni anni cinque dell'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

l'alunno comprende messaggi di uso quotidiano; Acquisisce atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali; Sviluppa competenze di comunicazione ed interazione; Sviluppa e favorisce la capacità di ascolto e di attenzione;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Piccoli eroi a scuola



Promuovere la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria nella scuola dell'Infanzia • Favorire nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza riconoscendo gli ambienti che lo circondano • Realizzare l'alfabetizzazione motoria, attraverso lo sviluppo delle funzioni corporee e mentali preposte al controllo del movimento e che stanno alla base degli apprendimenti strumentali della letto-scrittura • Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio. destinatari : S.I. Alunni anni 4/5 – Plesso Franche (sez- Pulcini) Plesso Tralia (sez. Ciclamini – Mimose)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli alunni dovranno dimostrare di aver conseguito le seguenti competenze: Comunicative • Saper interagire con gli altri e con l'ambiente circostante attraverso il linguaggio non verbale • Saper selezionare e utilizzare i segnali corporei ritenuti funzionali al messaggio che si vuole comunicare Cognitive • Conoscere la propria corporeità: percezione globale e segmentaria del proprio corpo, coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica, percezione dinamica, ritmo ed equilibrio • Padroneggiare le strutture spazio-temporali • Conoscere i principi generali per il mantenimento della salute Socio-relazionali per la gestione del movimento • Controllare gli schemi motori, dinamici e posturali di base, nei lavori di gruppo • Saper condividere modalità di gioco e schemi di azione • Rispettare le regole

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

aula multisensoriale

● Orientamento allo strumento musicale

Promuovere la pratica musicale nella Scuola Primaria attraverso percorsi di studio adeguati ai bambini delle classi IV e V: Il progetto favorisce il processo di verticalizzazione dei curricula d'istituto arricchendo le esperienze formative nell'ambito musicale della scuola primaria, nel contempo, valorizzare e potenziare le attività già avviate all'interno della scuola secondaria. In questa fase di apprendimento dell'alunno la pratica musicale più che un "obiettivo" diventa un "mezzo" per poter sviluppare una formazione musicale indispensabile ad una crescita armonica della personalità. Il progetto, inoltre, riveste un'importanza fondamentale per quei ragazzi che manifestano un talento musicale precoce aiutandoli e valorizzandoli prima del percorso alla secondaria. In questo modo si accrescerà il livello di formazione di base per tutti gli alunni, si orienteranno future eccellenze verso percorsi ad indirizzo musicali così da elevare, al tempo stesso, la qualità delle future classi della secondaria. Destinatari : alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper distinguere e classificare i suoni provenienti da strumenti musicali a corda e a fiato; Saper analizzare i suoni secondo le loro principali caratteristiche; Saper riconoscere note e ritmi in un facile brano musicale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Le français? Oui, merci.

APPROCCIO ALLA LINGUA FRANCESE Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale • Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé • Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno • Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità • Sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi • Garantire lo sviluppo delle competenze culturali fondamentali • Favorire l'orientamento come ricerca di significato e capacità di progettarsi Destinatari: S.P. alunni classi V

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Favorire l'interesse per una seconda lingua comunitaria • Ampliare il bagaglio lessicale • Favorire la scoperta delle somiglianze tra la lingua italiana e la lingua francese • Partecipare a semplici scambi comunicativi in contesti ludici o in setting strutturati • Comprendere parole e semplici frasi, grazie anche al supporto di sussidi multimediali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Ti racconto una storia

Promuovere la lettura, lo sviluppo delle competenze comunicative, il rafforzamento dell'identità personale e sociale. Costruire ragionamenti, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui. Destinatari S.P. alunni classi IV e V- Plesso Franche - Plesso Tralia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ampliamento delle abilità espressivo-comunicative. Maggiore affezione alla lettura. Arricchimento lessicale. Potenziamento dell'autoconsapevolezza. Implementazione del pensiero divergente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Giochi Sportivi studenteschi

Sviluppare capacità di autocontrollo ed uno stile di vita sano Destinatari SSPG . alunni classi seconde



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Stimolare il senso di appartenenza ad un gruppo Migliorare le capacità di autocontrollo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Un cavallo per amico

La riabilitazione equestre è consigliata sia per soggetti con problemi neuromotori sia per quelli con disturbi relazionali e della personalità. Per i primi la terapia serve al fine di controllare e correggere determinate posture; per i secondi ha una valenza psicomotoria con particolare riguardo all'armonizzazione dei vari aspetti della personalità e alla migliore autocoscienza del proprio corpo e delle sue potenzialità. Finalità generale è lo sviluppo delle autonomie e delle capacità relazionali attraverso attività a cavallo individuali o in gruppo, con finalità di tipo socio-educativo e ludico-sportivo. Destinatari : SSPG - SP- SI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisire fiducia in se stessi e autostima attraverso il rapporto con il cavallo -Rispetto delle regole -Socializzazione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Teatrando

Il progetto teatro, come laboratorio dinamico, nel contesto educativo è una delle attività più favorevoli allo sviluppo della comunicazione, dell'espressione, della comprensione e conoscenza degli altri e di se stessi, e del proprio rapporto con il mondo. Il teatro, infatti, come forma interattiva di linguaggi diversi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale) si configura come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare. L'idea di teatro didattico, pertanto, non si riferisce tanto al momento finale della rappresentazione, ma anche e soprattutto all'iter dei processi che conducono alle forme rappresentative della realtà. In quest'ottica il teatro diventa strumento pedagogico trasversale a tutti i linguaggi e le discipline curriculari. Fare teatro a scuola significa realizzare una concreta "metodologia" interdisciplinare che attiva i processi simbolici del discente e potenzia e sviluppa la molteplicità interattiva delle competenze e delle abilità connesse sia con la comunicazione "globale", sia con il pensiero critico. Dai dati emersi e dalle evidenze di partenza risulta che gli allievi hanno necessità di sviluppare: A) maggior motivazione a migliorarsi B) abitudine al dialogo C) fiducia in sé e nelle proprie capacità D) inserimento nella vita relazionale E) comunicazione affettiva Il progetto teatro avrà l'obiettivo di sviluppare la costruzione di competenze attraverso la proposta di azioni didattiche nelle quali l'alunno lavora ad un progetto concreto e diventa protagonista dell'attività, potenziando, quindi, la propria creatività. LE FINALITÀ CHE LA PROPOSTA PROGETTUALE INTENDE PERSEGUIRE NEL CORSO DELL' ANNO SONO: - Saper comunicare a livello dinamico-relazionale con i simili e gli adulti. - riacquistare identità, coscienza del proprio ruolo nel gruppo. - sentirsi "persona" con i propri pensieri, sentimenti, emozioni, cultura, visione del mondo. - acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà. - educare all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica. - favorire lo sviluppo della creatività. - favorire la socializzazione nel rispetto reciproco e l'integrazione di gruppi eterogenei Destinatari SSPG Gruppo di 15 alunni classi III

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

IL PROGETTO MIRERÀ A FAR RAGGIUNGERE AGLI ALLIEVI LE SEGUENTI COMPETENZE:

A)COMPETENZE DISCIPLINARI (relative alle discipline coinvolte) B) COMPETENZE DI CITTADINANZA: • COMUNICARE □ Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) □ Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • COLLABORARE E PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● Pimonte Street Band

promuovere la tradizione della banda attraverso percorsi di studio adeguati agli alunni delle classi di strumento musicale secondo la formula della musica d'insieme. L'attività musicale costituisce nel nostro territorio una concreta risposta alla sempre crescente domanda dell'utenza che ritrova in questo servizio una possibilità offerta dalle Istituzioni Pubbliche per avviare i propri figli alla pratica musicale mediante lo studio di uno strumento, studio che in questo caso è legato alla tradizione bandistica locale. Tale progetto si pone l'obiettivo di



realizzare una forma diretta di esperienze musicali, praticata sia nell'ascolto che nel fare musica. Questo attraverso componenti essenziali, quali la pratica strumentale e la musica d'insieme, offrendo così ampie possibilità di socializzazione e di sviluppo armonico della personalità degli alunni oltre che ulteriori occasioni di integrazione e di crescita. Tra le finalità che il progetto si prefigge di raggiungere c'è anche quella di creare, grazie alla musica, un'ulteriore possibilità, oltre a quelle che già la scuola in sé offre, per favorire la socializzazione e la crescita personale dei ragazzi, dando loro l'occasione di interagire con se stessi, con gli altri e con il proprio corpo, elemento che può divenire esso stesso un prezioso strumento con cui fare musica. Le finalità e gli obiettivi previsti dagli incontri di musica mirano a:

- Favorire la socializzazione e la collaborazione all'interno del gruppo;
- Stimolare la sperimentazione attraverso varietà ritmiche e tonali;
- Sviluppare la capacità di improvvisazione;
- Sviluppare la capacità di ascolto e riproposizione;
- Sviluppare la coordinazione del corpo attraverso lo strumento musicale marciando.

• Avvicinare gli alunni alla tradizione della banda; Destinatari SSPG :classi prime, seconde e terze. Saranno coinvolti in qualità di tutor/esperti ex allievi delle classi di strumento musicale dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Saper distinguere e classificare i suoni provenienti dalle varie famiglie degli strumenti musicali a fiato e percussivi. Saper analizzare i suoni secondo le loro principali caratteristiche Saper riconoscere note e ritmi in un facile brano musicale



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto accoglienza

L'accoglienza è un momento privilegiato per stabilire nuove modalità di conoscenza, di convivenza e di collaborazione per tutti: tra bambini e adulti, tra bambini e bambini e tra adulti e adulti. In quest'ottica l'accoglienza ha come obiettivo principale quello di creare un clima rassicurante dove tutti possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. Una metodologia "accogliente" crea un legame tra ciò che il bambino porta con sé come potenzialità, abilità, conoscenze, desideri, bisogni e le esperienze che la scuola intende promuovere; per questo "l'accoglienza" rappresenterà lo sfondo che delinea un particolare stile relazionale ed educativo per tutto l'anno scolastico. L'accoglienza richiede una particolare attenzione all'ambiente scolastico affinché risulti rassicurante e stimolante, prevede modalità giocose e gioiose che coinvolgano i bambini; ed un contesto dove rispettare i genitori nel loro bisogno di sicurezze e conoscenze, creando occasioni di incontro con loro. Il contesto accogliente prevede l'ascolto dei bambini e dei genitori perché consente di trovare una positiva dimensione affettiva ed emotiva che trasformi le esperienze in apprendimenti. L'accoglienza diventa così uno scambio di profonda fiducia e dialogo affinché il percorso di ogni bambino sia significativo. Tutte le proposte e le attività rispetteranno i tempi ed i ritmi di ciascuno, manterranno il carattere di gradualità e soprattutto mirano a favorire il dialogo tra i bambini dal quale possono scaturire confronti e riflessioni. Si alunni anni tre - SP alunni prime classi - SSPG alunni classi I

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Conoscere i ragazzi e le situazioni di disagio • Raccogliere informazioni sui ragazzi • Far conoscere le regole della scuola (organizzazione, regolamento...) • Creare un clima sereno, favorevole alla comunicazione • Favorire la conoscenza fra nuovi compagni, fra docenti e alunni
- Favorire la conoscenza dell'uso dei nuovi ambienti • Accrescere nei ragazzi l'autostima, la socializzazione, il rispetto per sé, per gli altri e l'ambiente scolastico • Osservare attraverso attività varie e coinvolgenti le potenzialità / lacune presenti nel gruppo classe • Promuovere atteggiamenti cooperativi e collaborativi che favoriscano lo star bene a scuola • Abituare al confronto di esperienze, opinioni, desideri e aspirazioni • Favorire la motivazione a stare bene a scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Erasmus

Motivare gli studenti a imparare le lingue straniere e ad entrare in contatto con altre culture
Conoscere e sperimentare nuove pratiche metodologiche per favorire la creazione di ambienti di apprendimento significativi
Promuovere la cittadinanza attiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Favorire un apprendimento che miri al successo formativo di ogni alunno Migliorare le capacità di comunicazione in lingua straniera

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Ecosentinelle

• Promuovere una coscienza ecologica. • Potenziare la capacità di osservare l'ambiente che ci circonda. • Sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto. • Comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-compatibili. • Formulare ipotesi di soluzione ai problemi legati all'ambiente e assumere atteggiamenti e comportamenti individuali responsabili. tutte le sezioni SSPG

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

• Comunicare con il linguaggio della scienza • Analizzare e interpretare fenomeni • Essere consapevole del carattere finito delle risorse • Adottare stili di vita ecologicamente responsabili

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



● Sportello Spazio benessere

Il progetto è finalizzato ad un supporto psicologico a studenti, personale della scuola e genitori per rispondere a traumi e disagi derivanti dal Covid-19 e anche al sostegno ed integrazione sociale di studenti e genitori ucraini presenti nella nostra scuola in relazione alle drammatiche vicende di guerra vigenti nel loro Paese. Attraverso lo sportello, l'esperto offre un aiuto per poter gestire e/o prevenire il disagio in atto individuando soluzioni e strategie d'azione adeguate al miglioramento formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzione del disagio; riduzione degli stati ansiosi e sviluppo della motivazione all'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Esterno

● Censigare

L'attività è articolata in un percorso formativo, in una competizione statistica e un concorso di idee finalizzati alla realizzazione di un prodotto di comunicazione che, partendo dalla lettura e dalla comprensione dei dati statistici, consenta ai ragazzi di conoscere e raccontare il proprio territorio. Gli alunni delle classi Prime della SSPG sono chiamati, con i propri insegnanti, a seguire un percorso formativo che li porterà a partecipare a una competizione statistica, le Censigare, al fine di realizzare un "Istantanea", che racconti il territorio dove vivono dal punto di vista demografico, geografico, sociale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Migliorare le competenze logico-matematiche - Migliorare la capacità di lettura e di utilizzo dei dati e di rappresentazione delle informazioni quantitative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Fuori classe in movimento

Per favorire il benessere degli studenti a scuola e contrastare la dispersione scolastica ci impegniamo: a favorire la partecipazione degli studenti nella scuola, a formare ed accompagnare i docenti e i dirigenti scolastici sui temi della didattica innovativa e partecipativa attraverso webinar e tutoraggi pedagogici Destinatari :tutte le classi SSPG e SP IV e V plesso Fratelli Cervi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riqualificazione degli spazi scolastici; rinnovamento della didattica; rafforzamento delle relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento; ampliamento delle alleanze tra scuola e territorio; partecipazione attiva degli studenti

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Io leggo perché

Promozione alla lettura destinatari tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

RACCOLTA DI LIBRI A SOSTEGNO DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Destinatari

Gruppi classe

● Facciamo Teatro a scuola

gli alunni seguiranno percorsi di animazione teatrale, basati sulla conoscenza della propria corporeità, delle proprie emozioni, del valore delle relazioni e dell'espressività destinatari :alunni classi V Plesso Fratelli Cervic



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consapevolezza e gestione del corpo, delle emozioni e delle relazioni

Destinatari

Gruppi classe

● **Alla riscoperta del bel canto**

Il progetto è teso a sviluppare la componente ritmica, vocale e la sfera espressiva, emozionale e corporea degli alunni coinvolti. Condivisione di stati psicologici e sintonizzazione emotiva, per avere effetti positivi sulle capacità empatiche e sulla socialità in generale. Preparazione di un'attività finalizzata a un obiettivo che necessita dell'assunzione di un impegno per la buona riuscita del lavoro di tutto il gruppo, rafforzando di conseguenza il senso di responsabilità.

Destinatari cl II a e II B plesso Fratelli Cervi SP

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Eeguire brani in formazioni d'insieme attraverso l'utilizzo del canto e/o di strumenti, imparando il rispetto e l'importanza del ruolo assegnato all'interno di un contesto di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

● Sport insieme

Il progetto, centrato sul corpo in movimento e sulla sua relazione con lo spazio, intende costituire una "palestra di esperienze" destinatari alunni cl II A e II B Plesso Fratelli Cervi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Miglioramento dello sviluppo psico-fisico dell'alunno

● Sinfonia degli animali

Il progetto nasce dalla consapevolezza che parole e suono sono intimamente connessi e che il ritmo, in particolare, è alla base di tale relazione. La stimolazione ritmica favorisce l'arricchimento del linguaggio verbale attraverso la capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato. Gli incontri saranno introdotti dalla lettura di una storia illustrata in cui i suoni, musica e rumori andranno ad arricchire e a costruire il racconto e a caratterizzare i luoghi e i personaggi. Particolare importanza verrà data al dialogo per valorizzare la partecipazione attiva del bambino attraverso l'ascolto e l'utilizzo di vari strumenti. Tutte le attività saranno proposte in chiave ludica, così da stimolare l'esperienzialità degli alunni. Destinatari alunni anni 5 dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'alunno esprime verbalmente esperienze ed emozioni; ha ampliato il lessico e ascolta e comprende la storia narrata: sinfonia degli animali; mantiene l'attenzione per tempi prolungati durante l'ascolto della storia narrata; utilizza la musica come linguaggio universale per comunicare le proprie emozioni; riconosce i suoni emessi dagli strumenti musicali



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

aula multisensoriale

Aula generica

● Progetto Open Day

Il progetto ha come finalità quella di supportare il bambino/ragazzo nell'approccio con il nuovo ordine di scuola mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operar, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

favorire una transizione serena tra i vari ordini di scuola; soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità; interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto di Orientamento Formativo



Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative e difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. Durante il primo ciclo di istruzione, i ragazzi maturano dal punto di vista umano, sociale e professionale. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio della Scuola secondaria di primo grado, poiché proprio questo processo ne costituisce il filo conduttore, sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Ogni insegnamento concorre all'orientamento. Alcune competenze generali sono infatti gli strumenti di base che ogni docente fornisce ai propri alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola. Si tratta, ad esempio, delle capacità di analisi e sintesi, del senso critico, dell'operatività, dell'autonomia, della capacità di ricerca personale, ecc. Un ruolo importante viene, inoltre, svolto dalle famiglie dei ragazzi per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. Insegnanti e genitori devono dimostrarsi disponibili al dialogo e, per quanto possibile, camminare nella stessa direzione. Attraverso le attività di orientamento la scuola fornisce quindi supporto alle famiglie: nell'offrire incontri informativi e formativi con l'intervento di esperti specifici del settore; nel guidare i loro figli in un momento delicato della loro crescita; nel conoscere l'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. promuovere il benessere degli studenti, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini;
2. far capire ad ogni alunno



che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo; 3. offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate; 4. favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali; 5. favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio; 6. abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e del suo modo di pensare ai fini dell'orientamento; 7. attivare la capacità progettuale; 8. guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini e qualità posseduti; 9. favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada; 10. favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni coordinate e integrate con le Scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● STEM.... IN AZIONE

Le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) svolgono un ruolo cruciale nell'orientamento formativo per diversi motivi. Innanzitutto, offrono agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze chiave, come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la creatività. Queste competenze sono trasferibili e utili in una vasta gamma di settori. Inoltre, le discipline STEM sono al centro dell'innovazione e della tecnologia, che guidano molte delle trasformazioni nella società contemporanea. Gli studenti che si orientano verso percorsi formativi in questa disciplina sono più propensi ad essere al passo con le sfide e le opportunità del mondo moderno. In sintesi, l'orientamento formativo nelle discipline STEM fornisce agli studenti le competenze, le conoscenze e le opportunità necessarie per affrontare sfide future e prosperare in un mondo sempre più guidato dalla scienza e dalla tecnologia. L'azione ha come finalità anche quella di contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le ragazze della loro attitudine matematicoscientifica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico-computazionale, quale processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale. Capacità di mutare atteggiamento di fronte agli errori ed acquisizione di nuove attitudini nella riflessione e nell'apprendimento. Incremento della motivazione degli studenti. Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline scientifiche. Sviluppo della capacità di ragionamento accurato e preciso. Sviluppo di capacità trasversali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Il carrello per la spesa intelligente" Scuola dell'Infanzia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità sull'importanza di una sana alimentazione, della sicurezza alimentare e del rispetto ambientale.

Riduzione degli sprechi alimentari, attraverso l'acquisto o la produzione consapevole di quantità adeguate di cibo, evitando il consumo eccessivo e la conseguente produzione di rifiuti organici.

Gli alunni devono essere consapevoli dell'importanza di prendersi cura della propria salute, di proteggere l'ambiente e adottare comportamenti sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le docenti della scuola dell'infanzia con le docenti delle classi prime SP hanno programmato ed elaborato una UDA interdisciplinare di educazione civica : "Il carrello della spesa intelligente", concordando un incontro di continuità con gli alunni di anni cinque e gli alunni delle classi prime. I bambini saranno guidati a riflettere sui comportamenti alimentari corretti da adottare per una sana colazione attraverso la presentazione della storia "Ebby il draghetto golosone". Al termine del progetto sarà allestito un mercatino e gli alunni simuleranno la spesa "intelligente" per preparare la prima colazione.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessuno

● “Il carrello per la spesa intelligente” Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di Primo Grado

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità sull'importanza di una sana alimentazione, della sicurezza alimentare e del rispetto ambientale.

Riduzione degli sprechi alimentari, attraverso l'acquisto o la produzione consapevole di quantità adeguate di cibo, evitando il consumo eccessivo e la conseguente produzione di rifiuti organici.

Gli alunni devono essere consapevoli dell'importanza di prendersi cura della propria salute, di proteggere l'ambiente e adottare comportamenti sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Le docenti delle classi quinte SP e le docenti delle classi prime SSPG hanno elaborato un percorso elicoidale e interdisciplinare, di educazione civica, che richiede l'utilizzo di una pluralità di strategie didattiche con le quali attivare atteggiamenti e comportamenti che vedano correttamente compresa e applicata la definizione di sviluppo sostenibile. La finalità del progetto è quella di sensibilizzare gli studenti sulle scelte alimentari attraverso lo studio dell'intera filiera produttiva che ha un notevole impatto sulla salute del pianeta, che non dipende esclusivamente dalle emissioni di gas serra, ma anche dal consumo di acqua, dalle estensioni di terreno utilizzate per l'agricoltura con distruzione di ampie zone di foresta. Nello stesso tempo gli alunni saranno guidati alla riflessione critica sulle personali scelte, per favorire l'adozione di comportamenti eco-sostenibili. Con l'attività "Il carrello della spesa intelligente" gli studenti potranno visualizzare come le scelte alimentari incidano sulla salute del pianeta, determinando 3 diverse forme di impatto: Water Footprint, Carbon Footprint, Ecological Footprint. Tale attività vuole favorire la promozione di un insieme di piccoli gesti consapevoli: conoscere il ciclo di vita degli alimenti, identificare gli alimenti locali e di stagione, comprendere l'importanza dell'agricoltura sostenibile, sensibilizzare sullo spreco alimentare e sull'importanza del riciclo, promuovere il consumo consapevole, sviluppando l'abilità di fare scelte alimentari basate sulla consapevolezza del loro impatto ambientale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



- nessun finanziamento

● "Cambiamenti climatici: una storia dal finale aperto". Scuola Secondaria di Primo grado-Classi Terze

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Gli studenti raggiungeranno i seguenti risultati:

- 1. Consapevolezza ambientale:** Gli studenti possono sviluppare una maggiore consapevolezza sui problemi ambientali e sul cambiamento climatico, comprendendo le cause, gli effetti e le soluzioni possibili. Questo può aiutarli a sviluppare un senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente.
- 2. Pensiero critico:** Studiare il cambiamento climatico richiede un approccio critico nell'analizzare dati scientifici, valutare fonti e comprendere le implicazioni delle azioni umane sull'ambiente. Questa abilità può essere applicata anche in altri contesti.
- 3. Comunicazione efficace:** Gli studenti possono imparare a comunicare in modo chiaro ed efficace concetti complessi legati al cambiamento climatico.
- 4. Collaborazione:** Il cambiamento climatico è una sfida globale che richiede sforzi collaborativi. Gli studenti possono apprendere come lavorare in gruppo, ascoltare le idee degli altri e lavorare insieme per trovare soluzioni sostenibili.
- 5. Empatia:** Comprendere le sfide legate al cambiamento climatico può sviluppare l'empatia verso le comunità colpite e gli esseri viventi che condividono il nostro pianeta. Questo può portare a un senso di impegno nei confronti del benessere degli altri.
- 6. Creatività e pensiero innovativo:** Sviluppare soluzioni per affrontare il cambiamento climatico richiede pensiero innovativo e creativo. Gli studenti possono essere incoraggiati a pensare al di fuori dagli schemi e a proporre idee originali.
- 7. Adattabilità:** Il cambiamento climatico è in costante evoluzione e richiede adattabilità nelle strategie e nelle azioni. Gli studenti possono imparare a essere flessibili nelle loro idee e approcci, adattandoli alle nuove informazioni e alle sfide emergenti.
- 8. Sensibilità culturale e globale:** Poiché il cambiamento climatico colpisce diverse regioni del mondo in modi diversi, gli studenti possono sviluppare una maggiore sensibilità culturale e globale, comprendendo le diverse prospettive e esperienze legate al cambiamento climatico.
- 9. Responsabilità personale:** Gli studenti possono sviluppare un senso di responsabilità personale nel ridurre la propria impronta ecologica e nel promuovere comportamenti sostenibili nella loro vita quotidiana.
- 10. Gestione del tempo e organizzazione:** L'analisi del cambiamento climatico richiede la raccolta e l'organizzazione di dati complessi. Gli studenti possono sviluppare competenze nella gestione del tempo e



nell'organizzazione delle informazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso si svolgerà in 5 fasi/attività:

1° ATTIVITA

Le prime attività proposte, attraverso step successivi, guidano a comprendere la differenza tra tempo meteorologico e clima. Il primo considera le condizioni dell'atmosfera terrestre (temperatura, pressione atmosferica, umidità, nuvolosità, precipitazioni, visibilità, vento) e dei fenomeni meteorologici associati (pioggia, neve, grandine, ...) in un breve arco temporale (ore, giorni, settimane) e in un luogo geografico definito, il secondo fa riferimento all'insieme delle condizioni atmosferiche che caratterizzano una regione geografica per un periodo di tempo più lungo, generalmente di 30 anni. Gli studenti esaminano una serie di frasi ed immagini fornite dal docente e stabiliscono se riguardano il tempo o il clima, mettendo una croce rossa sulle frasi e sulle immagini che si riferiscono al clima e una croce verde su quelle che si riferiscono al



tempo meteorologico. Viene fornita agli studenti una mappa geografica e viene chiesto loro di collocare le immagini nelle rispettive fasce climatiche di appartenenza motivando la propria scelta. Accedendo a siti accreditati per le rilevazioni termiche della Terra e dei fattori ad esse correlati, si può cogliere come la temperatura del nostro pianeta stia crescendo a notevole velocità, allontanandoci dall'obiettivo, fissato con l'Accordo di Parigi del 2015, di un incremento termico globale che, entro il 2030, non dovrebbe superare i 2°C e preferibilmente 1,5°C rispetto ai valori pre-industriali. Agli alunni viene chiesto di: registrare la temperatura della propria zona per un mese, riportare i dati della temperatura in una tabella a doppia entrata. calcolare la temperatura media giornaliera e globale, riportare i dati in un grafico, riportare nel grafico la temperatura media, rispondere alle domande, confrontare il grafico ottenuto con quello dei compagni.

2° ATTIVITA

I SATELLITI SORVEGLIANO DALLO SPAZIO I CAMBIAMENTI CLIMATICI DELLA TERRA

Negli ultimi decenni, i satelliti deputati ad osservare la Terra sono diventati uno strumento essenziale per monitorare i cambiamenti climatici. Sono particolarmente utili per osservare aree inaccessibili come le regioni polari, dove alcuni dei cambiamenti climatici hanno conseguenze marcate. Il programma Copernicus è il programma di osservazione della Terra dell'UE che fornisce informazioni provenienti dai suoi satelliti Sentinel a ciò dedicati. In maniera individuale si chiede agli studenti di collegarsi al sito: <http://climate.nasa.gov/vital-signs/global-temperature/>. Vengono fornite una serie di domande riferite al grafico in oggetto per testare la loro capacità di interpretazione e lettura dei dati.

3° ATTIVITA

La constatazione dell'aumento della temperatura terrestre prosegue con l'individuazione delle cause che la stanno determinando, in parte correlate a fattori naturali, quali eruzioni vulcaniche e variazioni della radiazione solare, in parte a fattori antropici, conseguenti alle attività umane e ad un cambiamento dello stile di vita di molta parte dell'umanità, che ha determinato una maggior emissione in atmosfera di gas serra, in particolare di anidride carbonica e metano. Spiegare in che cosa consista l'effetto serra può rappresentare l'occasione per parlare dello spettro elettromagnetico e delle caratteristiche delle radiazioni che lo costituiscono, che differiscono per la lunghezza d'onda e, di conseguenza, per intensità e frequenza. Addentrandosi sulla problematica del riscaldamento globale, gli studenti sono poi spinti ad indicare i fattori (le cause) da cui può dipendere l'aumento dei gas serra. Agli studenti viene proposto un esperimento facilmente realizzabile con due bottiglie tagliate a metà. A partire dall'esperienza dell'attività precedente, si procede a una schematizzazione delle idee raccolte e ad un loro inquadramento teorico. Si presenta, in analogia con i risultati dell'esperimento, il funzionamento dell'effetto serra sul globo terrestre, con particolare attenzione al ruolo svolto dalla CO₂ come gas serra.

4° ATTIVITA



MISURARE IL NOSTRO IMPATTO DI CO₂ L'insegnante proietta un calcolatore di CO₂ on-line. Con esso si calcola l'impatto in CO₂ di una nostra giornata tipo. Lo stesso calcolo si ripete «visitando» la casa di un coetaneo di un'altra parte del mondo, ad esempio attraverso il sito del progetto Dollar Street. Si propone una riflessione sul fatto che a subire il danno maggiore dai cambiamenti climatici sono spesso i Paesi meno responsabili di emissioni di gas serra. Gli studenti calcolano le diverse impronte di carbonio: propria ed altrui. Attraverso questa attività, acquisiscono la consapevolezza del loro ruolo nel riscaldamento globale e che ogni loro singola azione può modificarne l'esito (scala individuale/locale). La discussione può includere un grafico in cui si mostrino le emissioni di CO₂ per Stati.

5° ATTIVITA

FUSIONE DEL GHIACCIO TERRESTRE E DEL GHIACCIO MARINO: LE CONSEGUENZE SONO IDENTICHE?

Partendo dalle differenze tra ghiaccio continentale e ghiaccio marino, attraverso un processo investigativo guidato, si giunge a cogliere come la fusione del primo comporterà un incremento del volume d'acqua, mentre nessuna variazione si verificherà nel secondo caso, in quanto il volume dell'acqua derivante dalla fusione del ghiaccio rimpiazzerà esattamente il volume occupato in precedenza dal ghiaccio stesso. Riferendosi successivamente alla diversa conformazione dell'Artide, un mare ghiacciato circondato da lembi di continenti, e dell'Antartide, un continente ricoperto da ghiaccio e circondato dal mare ghiacciato, il procedimento investigativo guiderà facilmente gli studenti a verificare come l'aumento del livello del mare a seguito del processo di fusione del ghiaccio, si attuerà Polo Sud ma non al Polo Nord. In questa attività gli alunni lavoreranno in gruppi e svolgendo un esperimento pratico per indagare su questi quesiti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● "L'Inquinamento Idrico" Classi Seconde- Scuola



Secondaria di Primo Grado

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli studenti al termine del percorso avranno acquisito le seguenti competenze:



- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva
- Riconoscere le responsabilità collettive e individuali e gli interventi delle istituzioni pubbliche a salvaguardia dell'ambiente, della convivenza civile e a quelli dello sviluppo sostenibile
- Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e della sicurezza

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il percorso è il prosieguo della progettazione messa in campo lo scorso anno. L'attività si articolerà nelle seguenti fasi :

I Fase :

La docente introduce la tematica dell'unità di lavoro spiegando che l'inquinamento idrico, in particolare quello da plastica, è diventato uno dei problemi ambientali più urgenti che la nostra società deve affrontare perché questo materiale sta mettendo a rischio un ecosistema essenziale alla vita: l'oceano. Bisogna educare i nostri ragazzi ad un'economia basata sulla riduzione dei consumi, sul riutilizzo, sulla ricerca di prodotti alternativi a minor impatto, sul miglioramento della gestione dei rifiuti, sull'incremento del riciclo. La docente propone la visione di video sull'inquinamento idrico da plastica e, dopo aver diviso la classe in gruppi, chiede loro di prendere appunti. Chiede poi agli alunni di esprimere per iscritto la propria opinione a riguardo e apre un dibattito. Infine invita ogni gruppo a creare uno spot contro l'inquinamento del mare utilizzando uno strumento digitale a scelta, dopo aver mostrato due esempi di campagna pubblicitaria del WWF e Legambiente. Lo spot dovrà avere le seguenti caratteristiche: una copertina che contenga un titolo inventato - immagini trovate in rete con una breve didascalia - una breve descrizione dell'iniziativa.

II Fase :

La docente propone la lettura e la comprensione del testo "Quell'isola di plastica ormai è un continente" e mostra il video sull'isola di plastica. Spunti di riflessione personale da parte di tutti gli alunni. La docente mostra un video informativo da supporto alla realizzazione del podcast che sarà il prodotto finale

III Fase:

Gli alunni dopo aver ulteriormente approfondito in modo autonomo la tematica in oggetto, realizzano un podcast con l'obiettivo di educare e sensibilizzare tutti sull'importanza



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

dell'acqua e della sua tutela, sulla sua gestione sostenibile e sugli impatti negativi dello spreco e dell'inquinamento idrico.

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola, in linea con le politiche di indirizzo dell'Unione Europea che hanno individuato il potenziamento degli ambienti scolastici con dispositivi e tecnologie adatte a diffondere modelli didattici innovativi legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi come uno dei fattori determinanti per favorire l'apprendimento delle competenze chiave e per una cittadinanza attiva, ha potenziato la propria rete wireless per aumentare il grado di copertura della rete WIFI sino al 100% delle strutture didattiche allo scopo di offrire la possibilità al personale docente e tecnico-amministrativo di utilizzare al meglio il registro informatizzato e le conseguenti comunicazioni con le famiglie e gli alunni e allo stesso tempo per offrire ai nostri studenti ambienti di apprendimento digitalizzati. Infatti sono proprio gli ambienti di apprendimento digitalizzati che offrono caratteristiche e condizioni utili per rispondere ai bisogni dei discenti nelle scuole e facilitano la personalizzazione dei processi di apprendimento e i collegamenti tra apprendimento formale e informale. Coerentemente con le finalità previste dal PORTALE DIGITALE anche per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica, nonché, formazione dei docenti per l'innovazione didattica e per implementare i processi



Ambito 1. Strumenti

Attività

di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. **OBIETTIVI SPECIFICI** Organizzare la didattica cogliendo a pieno le potenzialità dei nuovi media riducendo il gap generazionale con gli alunni; Sviluppare negli allievi le capacità di cercare, trovare, selezionare e utilizzare informazioni per la soluzione di un problema ("coding"- pensiero computazionale) superando la didattica trasmissiva a favore di quella laboratoriale, anche a partire dall'ambiente e dalla disposizione dei banchi. Sviluppare un ambiente di apprendimento in cui le tecnologie servano ad aumentare la circolazione e l'archivio di informazioni e di idee (cloud computing e "gafe") e a supportare una didattica collaborativa per sapersi 'decentrare' e rendersi disponibile all'ascolto. Rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze riducendo il livello di disagio degli apprendimenti. Rendere nel complesso la scuola più attrattiva e al passo con i tempi, fornendole gli strumenti per divenire un luogo aperto e aggregante, soprattutto per gli studenti con background basso, dove i saperi possono costruirsi in spazi anche virtuali e con modalità e strategie collaborative, promuovendo e valorizzando l'apprendimento in tutti i contesti, formali, informali e non formali. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell' istituzione scolastica, nonché, formazione dei docenti per l'innovazione didattica (rendendo possibile anche l'ottimale utilizzo della strumentazione tecnologica ottenuta con il finanziamento pon fesr E-1-FESR-2014_ "classi nella nuvola"). rendere possibile una alfabetizzazione informatica funzionale all' uso di strumenti compensativi. **RISULTATI ATTESI:** Riduzione del livello di disagio degli apprendimenti. Garantire le stesse opportunità nell'utilizzo della rete anche a studenti con status socio-culturale basso della famiglia di origine. Miglioramento dei processi di insegnamento. Ampliamento del sistema delle relazioni e delle collaborazioni interne ed esterne. La disponibilità e l' utilizzazione di strumenti che favoriscono la socializzazione delle idee, dei prodotti, delle



Ambito 1. Strumenti

Attività

proposte. Valorizzazione delle competenze individuali e la loro ricaduta nella realizzazione di un progetto comune. La produzione di esperienze e documentazione trasferibili. Il potenziamento della professione docente mediante la promozione della formazione in servizio. Il potenziamento delle strutture tecnologiche per facilitare la comunicazione tra i soggetti istituzionali presenti in rete (INDIRE, INVALSI, ecc.). Utilizzo di strumenti didattici presenti in rete. Ottimale utilizzo al del registro informatizzato e la conseguente comunicazioni con le famiglie e gli alunni. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza diffondere strumenti compensativi e dispensativi come ausilio per alunni diversabili. • Ambienti per la didattica digitale integrata

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' IC "Paride del Pozzo" ritiene prioritario lo sviluppo delle competenze digitali e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, in coerenza con il Piano Nazionale della scuola digitale e in attuazione del PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, e considera fondamentale l' inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni diversabili. Il presente progetto intende, pertanto: • Acquisire e distribuire risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione; • Creare spazi alternativi per favorire un clima di confronto e collaborazione tra i docenti e rendere possibile l' autoformazione sulla didattica non lineare innovativa, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, in linea con il piano di miglioramento della nostra scuola ed il futuro PTOF; • Superare la concezione tradizionale dello "spazio aula" favorendo la costruzione di ambienti modulari, per accogliere dal piccolo



Ambito 1. Strumenti

Attività

gruppo a più classi (realizzando attività di curriculum verticale) con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione in coerenza con l'attività didattica prescelta; • Rendere attuabile il progetto 'PROGRAMMA IL FUTURO' (MIUR e CINI) introducendo il pensiero computazionale nella scuola dell'infanzia e nella scuola

OBIETTIVI SPECIFICI

Organizzare una didattica in situazione (EAS) sfruttando in pieno le potenzialità della tecnologia per migliorare le competenze base di italiano e matematica degli alunni e le competenze trasversali; Avviare gli alunni al pensiero computazionale. Favorire clima positivo e momenti di confronto tra insegnanti

Sviluppare negli allievi le capacità di cercare, trovare, selezionare e utilizzare informazioni per la soluzione di un problema superando la didattica trasmissiva a favore di quella laboratoriale. Rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze riducendo il livello di disagio degli apprendimenti. Diffondere notizie e informazioni della scuola attraverso totem informatici multimediali

Rendere la scuola più attrattiva e al passo con i tempi. Utilizzare device per dare pari opportunità di apprendimento a studenti con bisogni educativi speciali e diversabili

RISULTATI ATTESI

Riduzione del livello di disagio degli apprendimenti. Imparare il linguaggio delle cose attraverso il coding

Autoformazione e autoaggiornamento professionale

Garantire le stesse opportunità nell'utilizzo della rete anche a studenti con status socioculturale basso della famiglia di origine.

Miglioramento dei processi di insegnamento. La valorizzazione delle competenze individuali e la loro ricaduta nella realizzazione di un progetto comune. La produzione di esperienze e documentazione trasferibili. Avvio al processo di dematerializzazione

Diffondere strumenti compensativi e dispensativi come ausilio per alunni diversabili

Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

MANIFATTURA DIGITALE: per unire artigianato e tecnologia, in un territorio dove molte sono le botteghe di mestieri tradizionali e tanti i ragazzi che vivono la tecnologia in maniera passiva. Si



Ambito 1. Strumenti

Attività

intende trasmettere ai ragazzi la capacità di essere protagonisti della tecnologia, realizzando il proprio progetto, imparando attraverso il fare e passando dal pensiero all'azione mixando i vecchi mestieri con l'hi-teck, in continuità con il laboratorio di ceramica attivo nel nostro istituto e fare vendita solidale dei manufatti prodotti. ROBOTICA: per sperimentare matematica, scienza ed elettronica in maniera creativa e sviluppare il pensiero computazionale partecipare o a gare con Scratch e i lego. Design delle competenze attese Sviluppare atteggiamenti di curiosità per agire in modo flessibile e creativo; competenze base di italiano e matematica; individuare e risolvere problemi argomentando criteri e motivazioni delle scelte; capacità di affrontare diverse situazioni, valutare varie opzioni, mettere in luce fatti, rischi e opportunità e prendere decisioni; pianificare progetti, assumere iniziative personali per portare a termine compiti; capacità di negoziare con il gruppo sostenendo le proprie idee confrontandosi con il punto di vista altrui; saper intraprendere un progetto personale; pensiero computazionale ;saper coordinare in modo chiaro e preciso il lavoro dei collaboratori. Si organizzeranno percorsi sia in orario curriculare(incrementando la partecipazione femminile allo studio delle STEM e superare lo stereotipo del "nerd") attraverso una didattica per competenze (come da nostro PDM)che in orario extracurricolare aprendo l'atelier alle associazioni partner e alla comunità tutta.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Allineare la scuola al piano di digitalizzazione della pubblica Amministrazione coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) COMPETENZE E CONTENUTI ATTIVITÀ Portare il pensiero



Ambito 1. Strumenti

Attività

computazionale a tutta la scuola primaria Pensare come un informatico! Questo è il primo obiettivo che si intende perseguire con questo progetto. "Coding...fai da te!" nasce con l' esigenza di passare dal semplice intuito per la risoluzione di un problema ad un pensiero rigoroso e allo stesso tempo semplice che riesce a dare un senso alla complessità che ci circonda. Il titolo del progetto è emblematico in quanto esprime la necessità di rendere l' alunno soggetto attivo del processo di costruzione del sapere, infatti si attiveranno laboratori con l' applicazione pratica del pensiero computazionale. I destinatari sono tutti gli alunni della scuola primaria del nostro Istituto che saranno coinvolti anche con la partecipazione alle varie iniziative a livello europeo (code-week, ora del codice e settimana del rosa digitale) I RISULTATI ATTESI che si intendono perseguire con questo progetto sono essenzialmente due: 1. sviluppare il pensiero computazionale e di risoluzione di problemi per aiutare l' alunno nell' apprendimento di tutte le discipline e per riscoprire il piacere e la motivazione di conoscere e di comprendere attraverso attività laboratoriali stimolanti che introducono anche i primi fondamenti dell' informatica; 2. accrescere il livello di autonomia degli alunni nel saper ricercare,riconoscere le fake news, selezionare, mettere in relazione dati ed informazioni disponibili in rete anche per poter governare l'incertezza determinata dalla fluidità che caratterizza la nostra società e dalla crescita esponenziale di informazioni potenzialmente accessibili ed usare internet in maniera critica e responsabile. Attraverso questi due obiettivi la nostra scuola vuole formare "cittadini competenti digitali" che sappiano "risolvere problemi" in maniera creativa, riuscendo a trarre vantaggio anche dagli errori ed a mettere in pratica il pensiero computazionale in tutte le discipline e soprattutto nella vita di tutti i giorni. Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Grazie al supporto del portale del MIUR e delle iniziative messe in campo da "GENERAZIONI CONNESSE" si avvieranno percorsi per uno sviluppo di una piena cittadinanza



Ambito 1. Strumenti

Attività

digitale intesa come capacità degli studenti di appropriarsi dei media digitali, passando da consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di contenuti e nuove architetture. Le parole chiave dell'educazione civica digitale sono: spirito critico e responsabilità. Spirito critico, perché è fondamentale - per studenti e non solo (docenti e famiglie sono altrettanto coinvolti) - essere pienamente consapevoli che dietro a straordinarie potenzialità per il genere umano legate alla tecnologia si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Lo spirito critico è condizione necessaria per "governare" il cambiamento tecnologico e per orientarlo verso obiettivi sostenibili per la nostra società. Responsabilità, perché i media digitali, nella loro caratteristica di dispositivi non solo di fruizione ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi, richiamano chi li usa a considerare gli effetti di quanto attraverso di essi vanno facendo. Le occasioni per riflettere su questa tematica saranno le giornate dedicate al safer internet day e gli incontri con gli esperti. DESTINATARI: alunni e docenti dell' IC Paride del Pozzo" RISULTATI ATTESI: Migliorare le competenze di cittadinanza digitale degli alunni;

Titolo attività: Immersi nel sapere
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' insegnamento delle discipline STEM è diventato di fondamentale importanza per le nuove generazioni che hanno un sistema di apprendimento diverso, per cui la lezione frontale risulta ormai obsoleto. Indispensabile risulta, ora, "immergere" gli studenti nelle discipline per padroneggiarle e per viverle praticamente con una didattica per competenze che è il filo rosso che accomuna il PTOF del nostro Istituto.

L' idea è quella di implementare l' Atelier creativo, della scuola,



Ambito 1. Strumenti

Attività

con l'acquisto di schede programmabili ARDUINO e VISORI PER LA REALTA' AUMENTATA. Con le schede Arduino è possibile programmare software di robotica e intelligenza artificiale per sviluppare il pensiero computazionale, atteggiamenti di curiosità e capacità di affrontare diverse situazioni, valutare varie opzioni, mettere in luce fatti, rischi e opportunità e prendere decisioni; pianificare progetti, assumere iniziative personali per portare a termine compiti; capacità di negoziare con il gruppo sostenendo le proprie idee confrontandosi con il punto di vista altrui.

Attraverso i visori si intende fornire "esperienze" da vivere e su cui riflettere grazie alla dimensione immersiva propria della realtà virtuale che coinvolge la sfera emotiva e determina forme di coinvolgimento attivo fortemente motivanti. Grazie a questi dispositivi i ragazzi si troveranno totalmente immersi in mondi virtuali dove potranno "toccare con mano" concetti astratti difficili da interiorizzare e, soprattutto, saranno protagonisti indiscussi del loro apprendimento. Il modello che si attuerà sarà quello delle CROSSLesson in cui ci sarà una sfida iniziale (Challenge) la ricerca della soluzione (Research), la messa in pratica della soluzione (Operate), l'argomentazione della propria visione (Say) ed infine la condivisione della soluzione (Share).

I dispositivi entreranno a far parte del quotidiano della scuola e faranno parte di un più ampio progetto del PTOF per incrementare sempre più la pratica quotidiana delle STEM.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'ics "Paride del Pozzo" (ei-center accreditato) organizza sessioni di esame per il conseguimento di certificazioni EIPASS® titoli riconosciuti e spendibili in tutti gli ambiti concorsuali e per gli studenti di Scuole e Università valutabile come credito formativo. La primaria finalità è di sostenere la Cultura Digitale -corretto approccio alle nuove tecnologie e internet- sviluppando le ICompetence -capacità di saper utilizzare con consapevolezza e spirito critico queste risorse, indispensabile supporto per la crescita sociale, professionale ed economica di tutti i cittadini del XXI sec. a livello globale. Attraverso la certificazione delle competenze, nel rispetto del principio della LifeLong Learning, sviluppiamo ed implementiamo programmi di certificazione che forniscano le nozioni necessarie per · adeguarsi alle mutevoli circostanze della vita, · partecipare attivamente alle relazioni sociali · affrontare con successo il mondo del lavoro, in costante evoluzione. Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale: questo è un aspetto determinante per il riconoscimento delle certificazioni informatiche nei diversi paesi ed è di notevole utilità per le aziende in cerca di personale qualificato e per chi vuole ottenere maggiore punteggio in graduatorie e concorsi pubblici.

DESTINATARI: alunni della scuola secondaria di primo grado

RISULTATI ATTESI: L'alunno certificato sa descrivere i concetti di software e hardware, conosce le logiche che sovrintendono al funzionamento di un computer, alla gestione/organizzazione dei file e delle cartelle, all'installazione di driver e all'uso di utility di sistema. Ha dimestichezza con i principi basilari e le problematiche inerenti la sicurezza informatica, con particolare riguardo agli aspetti legali e sociali connessi all'utilizzo diffuso del computer e della Rete. Sa quanto è importante utilizzare il computer ed i dispositivi in maniera salutare e quali siano le parti riutilizzabili e/o riciclabili, promuovendo un approccio ed una visione ecologica della tecnologia e delle sue applicazioni. Gli alunni che partecipano al progetto saranno a conoscenza dei



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

concetti fondamentali dell'informatica ed avranno la capacità di saper utilizzare il personal computer e le applicazioni più comuni.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Promozione delle
Risorse Educative Aperte (OER) e linee
guida su autoproduzione dei
contenuti didattici
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

si parla di azione 23 che non è presente in alto

Molti docenti del nostro Istituto sono in grado di autoprodurre contenuti didattici e libri digitali (OER) al fine di personalizzare il percorso di apprendimento degli studenti e per fare in modo che quest'ultimi siano protagonisti attivi del proprio percorso di studi interagendo e collaborando ai contenuti didattici digitali. L'obiettivo, inoltre, è quello di sfruttare gli OER come strumenti compensativi e di facilitazione per gli studenti in situazione di svantaggio o con problematiche di DSA. Destinatari dell'azione #23 sono i docenti che saranno coinvolti in un percorso di formazione per la creazione di oggetti di apprendimento e libri digitali.

Alta formazione digitale Destinatari: Docenti scuola infanzia;
Docenti scuola primaria; Docenti scuola secondaria I grado
RISULTATI ATTESI Rafforzare la preparazione del personale in
materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della
comunità scolastica

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono tutti gli attori della scuola e la comunità extrascolastica. Gli ambiti di coinvolgimento sono quelli previsti dal PNSD: **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

Titolo attività: Un galleria per la
raccolta di pratiche

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La condivisione delle buone pratiche è indirizzata a tutti i docenti dell' IC e mira a:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- promuovere motivazione produrre materiale significativo e spendibile nella pratica didattica quotidiana

- favorire una didattica che miri alla costruzione di un ambiente favorevole a promuovere curiosità, coinvolgimento e conseguente apprendimento negli studenti

In particolare la nostra scuola sta arricchendo l' archivio di buone pratiche visionabile al seguente LINK https://padlet.com/animatoredigitale_delpozzo/materialicondivisi

inoltre, in epoca di didattica digitale a distanza, gli elaborati più significativi degli studenti (come poesie, video musicali, audio, ecc...) saranno archiviati in uno spazio dedicato anche al fine di monitorare e rendicontare quanto svolto.(LINK)

<https://sites.google.com/view/specialedadparidedelpozzo/bacheca-lavori-alunni?authuser=0>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIMONTE - RIONE FRANCHE - NAAA86401R

PIMONTE - FRATELLI CERVI - NAAA86402T

PIMONTE TRALIA - NAAA86403V

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo. E' strettamente correlata con la programmazione didattica e la progettazione di attività e percorsi non centrati sulla trasmissione di contenuti, ma sulle strategie più efficaci per apprendere. È un processo dinamico ed orientativo che pone l'accento non tanto sui risultati quanto sui processi attivati; permette di osservare, comprendere, interpretare senza assumere criteri di tipo quantitativo, preferendo sempre la contestualizzazione dei comportamenti. Ha, quindi, valore "formativo" perché tiene conto di tutte le variabili che influenzano l'apprendimento (le conoscenze pregresse, i modi e gli stili di apprendimento, le modalità organizzative ecc.).

Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione, per tutto il percorso scolastico sono:

1. la socializzazione
2. l'autonomia
3. lo sviluppo del linguaggio e altre forme di espressione
4. la gestione dello spazio in relazione a sé e al gruppo
5. la capacità di osservare, descrivere, misurare e formulare ipotesi per trovare soluzioni a semplici problemi
6. la capacità di avvicinarsi a materiali, esperienze e situazioni con idee originali.



La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

Le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza.

Successivamente si passa a:

- prove di verifica in itinere, per adeguare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento alle risposte dei bambini;
- prove di verifica finale, come verifica degli esiti formativi conseguiti dai bambini e come valutazione della qualità dell'attività educativo - didattica

Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita.

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- Iniziale

si valuta anche attraverso questionari e colloqui con le famiglie

Allegato:

Criteri-di-valutazione-Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INDICATORI DELLA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Allegato:

Criteri-di-valutazione-Educazione-civica-Infanzia-SP-e-SSIG-.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in se e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Indicatori valutazione finale scuola infanzia"

Allegato:

Scheda-valutazione-finale-infanzia (1).pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO - NAIC86400X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo. E' strettamente correlata con la programmazione didattica e la progettazione di attività e percorsi non centrati sulla trasmissione di contenuti, ma sulle strategie più efficaci per apprendere. È un processo dinamico ed orientativo che pone l'accento non tanto sui risultati quanto sui processi attivati; permette di osservare, comprendere, interpretare senza assumere criteri di tipo quantitativo, preferendo sempre la contestualizzazione dei comportamenti. Ha, quindi, valore "formativo" perché tiene conto di tutte le variabili che influenzano l'apprendimento (le conoscenze pregresse, i modi e gli stili di



apprendimento, le modalità organizzative ecc.). Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione, per tutto il percorso

scolastico sono:

1. la socializzazione
2. l'autonomia
3. lo sviluppo del linguaggio e altre forme di espressione
4. la gestione dello spazio in relazione a sé e al gruppo
5. la capacità di osservare, descrivere, misurare e formulare ipotesi per trovare soluzioni a semplici problemi
6. la capacità di avvicinarsi a materiali, esperienze e situazioni con idee originali.

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

Le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza. Successivamente si passa a:

- prove di verifica in itinere, per adeguare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento alle risposte dei bambini;
- prove di verifica finale, come verifica degli esiti formativi conseguiti dai bambini e come valutazione della qualità dell'attività educativo - didattica .

Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita.

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- Iniziale

Si valuta anche attraverso questionari e colloqui periodici fra scuola e famiglia. Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, in uscita dalla scuola dell'Infanzia, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in cui si registra il livello di competenze acquisite relative ai Campi di Esperienza

Allegato:

Protocollo-valutazione-alunni-aggiornato-con-la-rubrica (1).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia mirerà a osservare nei bambini a partire dai 3 anni l'acquisizione dei principi come: il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda e di comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

Allegato:

Indicatori educazione civica infanzia (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
sviluppa il senso dell'identità personale;
percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio"

Allegato:

Scheda-valutazione-finale-infanzia (1).pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove

la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il ministero dell'Istruzione, con nota del 4 dicembre, ha trasmesso l'ordinanza e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie. Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ogni disciplina, compresa educazione civica, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nella scheda di valutazione. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

A questo scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- Iniziale

Con la nuova ordinanza si ribadisce il valore formativo della valutazione, che deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti. Uno dei punti di forza della valutazione formativa è la possibilità di poter specificare e articolare gli esiti dell'apprendimento per ogni obiettivo, definiti nel curriculum d'istituto.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità



di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione è costituito di tre momenti:

1. la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
3. la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso

prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.



La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Allegato:

Protocollo-valutazione-alunni-aggiornato-con-la-rubrica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, la cui griglia è qui di seguito allegata.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La corrispondenza tra INDICATORI e COMPETENZE CHIAVE EUROPEE è indicata in ogni tabella. Le Competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza

comportamentale sono: Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza), Imparare ad imparare.

<https://www.icsdelpozzo.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>

Allegato:

Protocollo-valutazione-alunni-aggiornato-con-la-rubrica (1).pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie via mail.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Allegato:

Protocollo-valutazione-alunni-aggiornato-con-la-rubrica (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per assegnare il voto di ammissione all'esame:

- Autonomia raggiunta dall'alunno
- Grado di responsabilità manifestato nelle scelte
- Metodo di studio maturato
- Livello di consapevolezza
- Progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

Il voto di ammissione è pari al 50% della valutazione finale complessiva.

Prova scritta ITALIANO:

La Commissione predispone tre terne di tracce, tra cui sorteggiare quella da proporre ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate secondo le seguenti tipologie:



1. testo narrativo o descrittivo;
2. testo argomentativo;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico
4. prova strutturata

La prova scritta di italiano è finalizzata ad accertare:

- la padronanza della lingua (organicità, chiarezza, coesione, coerenza, completezza dell'esposizione);
- la capacità di espressione personale (presenza di commenti e osservazioni personali);
- il corretto ed appropriato uso della lingua (ortografia, punteggiatura, morfologia, sintassi, lessico e registro);
- la coerente e organica esposizione del pensiero (struttura del discorso, presenza delle informazioni o degli elementi richiesti dal testo)

Allegato:

Esame-di-Stato-2021-2022-Criteri-di-valutazione-.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

P.DEL POZZO - PIMONTE - NAMM864011

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con



la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione, deliberati dal Collegio di Docenti e riportati nel Protocollo di valutazione del processo formativo degli alunni in allegato.

Gli elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica scritte, pratiche ed orali;
- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto ai livelli di partenza
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- il curriculum scolastico

Nella formulazione del giudizio descrittivo si è tenuto conto di:

- profilo dello studente (Indicazioni Nazionali 2012)
- competenze chiave di cittadinanza.

Il processo di valutazione è costituito di tre momenti:

1. la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
3. la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.



Il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente dai risultati raggiunti dagli altri alunni della classe. Nei casi di grave difficoltà di apprendimento, accertata e verificata, ove sia stata prevista una diversificazione degli obiettivi, la soglia di accettabilità del risultato è stabilita in relazione alle caratteristiche dell'alunno.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il protocollo di valutazione

Allegato:

Criteri-di-valutazione-SSIG-.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



Allegato:

Criteri-di-valutazione-Educazione-civica-Infanzia-SP-e-SSIG- (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

a valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, la cui griglia è qui di seguito allegata.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La corrispondenza tra INDICATORI e COMPETENZE CHIAVE EUROPEE è indicata in ogni tabella.

Le Competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale sono:

- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- imparare ad imparare

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIMONTE - FRANCHE - NAEE864012

PIMONTE - FRATELLI CERVI - NAEE864023

PIMONTE - TRALIA - NAEE864034



Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove

la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il ministero dell'Istruzione, con nota del 4 dicembre, ha trasmesso l'ordinanza e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ogni disciplina, compresa educazione civica, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nella scheda di valutazione. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

A questo scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Con l'entrata in vigore del D.lgs. n.66 del 2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica, anche il nostro Istituto si è adattato alle novità introdotte, per garantire, in attuazione all'art.1 del decreto n.66 l'inclusione scolastica, intesa anzitutto come necessità cogente di valorizzare tutti gli alunni, fornendo loro le migliori opportunità di educazione e apprendimento. Ispirandoci ai principi dell'inclusione scolastica, così come definita nel decreto n.66, il nostro Istituto intende rispondere ai differenti bisogni educativi e realizzare il processo inclusivo attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

L'inclusione si afferma quindi come un processo dinamico e in continua evoluzione che investe sia la sfera educativa che sociale, che "Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente); interviene prima sul contesto, poi sul singolo, trasformando la risposta specialistica in ordinaria" (D'Alonzo). È in questa prospettiva che tutta la comunità educante, nell'organizzazione e nella didattica, creare una cornice entro cui tutti gli alunni, devono poter trovare le migliori condizioni per realizzare appieno il loro progetto di vita, senza che nessuno rimanga indietro. Pertanto l'inclusione tende a migliorare il contesto, affinché esso si determini come spazio ricco e aperto, che renda esplicito il senso di appartenenza e di convivenza plurale, che assicuri al meglio i processi di apprendimento, tenendo sempre presente i funzionamenti specifici delle persone sia in rapporto al contesto scolastico che a quello di vita. La realizzazione dell'approccio inclusivo avviene attraverso l'operosità del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (denominato GLI) e dei Gruppi di lavoro operativi (GLO) previsti entrambi dal decreto n.66/2017; il primo gruppo ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PI) che definisce le misure di sostegno per gli alunni con disabilità e programma gli interventi necessari per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, prevedendo nel PI anche le modalità di presa in carico di altri alunni con BES; parimenti anche i GLO concorrono all'attuazione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in stretta sinergia con altri operatori sia scolastici che extrascolastici. Tuttavia è bene ricordare che l'inclusione scolastica non si riferisce solo agli alunni certificati ai sensi della Legge 104 del 1992, ma si estende anche alla cosiddetta Area degli alunni con Bisogni educativi speciali, per i quali sono adottati i necessari interventi, per garantire il pieno diritto all'apprendimento. Peraltro la



definizione di alunno con bisogno educativo speciale, secondo gli attuali orientamenti ministeriali, comprende anche i cosiddetti alunni gifted (ovvero alunni con alto potenziale intellettuale), la cui presa in carico da parte della comunità educante equivale ad attuare la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti e della valorizzazione degli stili di apprendimento. L'inclusione riguarda dunque tutti gli alunni indifferentemente ed estende perciò il campo di intervento della comunità educante a tutti gli alunni con BES, che presentano situazioni diversificate, non tutte stabili e perenni, ma continuamente soggette ad evoluzione e reversibilità, condizioni di fatto che esprimono differenti bisogni per i quali occorre mettere in atto azioni di cura educativa specifiche.

La nostra scuola in forza della propria autonomia didattica (n°107/15) punta al successo formativo di ciascun alunno, qualunque sia la sua situazione personale mediante la personalizzazione degli interventi educativo – didattici. I docenti si impegnano a rimuovere tutti gli ostacoli alla loro crescita armonica e far sì che acquisiscano conoscenze, abilità e competenze secondo principio costituzionale dell'equità (Cost. art.34). In tal senso, il nostro istituto mette in atto le seguenti azioni:

- Protocollo di screening per la rilevazione alunni DSA, comune condiviso nei 3 ordini di scuola;
- Protocollo di osservazione di alunni con BES nei 3 ordini di scuola;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali attraverso la didattica per competenze;
- Percorsi scolastici dedicati al recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze,
attraverso l'uso funzionale dell'organico dell'autonomia;
- Valorizzazione della scuola aperta al territorio attraverso la collaborazione attiva con enti, associazioni e imprenditori locali;
- Collaborazione con l'ASL di appartenenza attraverso incontri periodici e programmati per l'intero anno scolastico (GLO);
- Condivisione dei percorsi con i centri di riabilitazione

Servizio di counseling "Spazio benessere", a disposizione dei docenti, genitori ed alunni assicurato da una figura professionale competente, quale uno psicologo;

Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto (GLI). Il G.L.I. ha la funzione di raccordo tra le diverse risorse interne ed esterne al contesto scolastico e ha stilato il Protocollo di Inclusione per gli alunni con BES. Tale protocollo contiene i principi, i criteri e le indicazioni circa le procedure e le pratiche riguardanti l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni suddetti. Ciò per rispondere in modo adeguato alle problematiche in aumento nella nostra scuola che vanno riconosciute, affrontate e risolte con professionalità e competenza.



L'istituto è, inoltre, in rete con il C.T.I. (Centro Territoriale per l'inclusione) "E. Borrelli" di Santa Maria la Carità, che nel garantire il trait d'union con il C.T.S. (Centro territoriale di Supporto), offre iniziative ed opportunità agli alunni e ai docenti che ne fanno parte, quali ausili, attività curricolari ed extra-curricolari, seminari, corsi di formazione, approfondimenti, analisi e confronto di buone pratiche.

Per poter attivare tutte le procedure di rilevazione e di interventi personalizzati degli alunni con BES si procede secondo quanto stabilito nel protocollo di inclusione:

nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione viene effettuata mediante griglie che valutano abilità cognitive (linguaggio) e motricità, fattori predittivi all'apprendimento per il passaggio alla Scuola Primaria.

Nella Scuola Primaria sono state predisposte griglie di osservazione sulle Abilità di comunicazione e linguaggio, abilità interpersonali e sociali, aspetti psicologici, emotivi e comportamentali. Nelle classi seconde e terze vengono somministrate nel periodo di gennaio e maggio le prove MT per rilevare la presenza di alunni con DSA.

Nella Scuola Secondaria di primo grado i docenti hanno a disposizione griglie di osservazione per rilevare le Abilità cognitive (Attenzione, Memoria, Discriminazione e generalizzazione, Problem solving e planning).

In seguito alle attività di screening suddette, la FS area 4 procede :

- alla rilevazione del monitoraggio alunni BES presenti nell'istituto.

- Comunica ai genitori, attraverso una scheda riepilogativa dell'esito della valutazione di screening, le eventuali difficoltà rilevate.

- Consiglia un approfondimento diagnostico presso l'ASL di appartenenza.

- Concluso l'iter diagnostico, la famiglia consegna alla scuola la documentazione alla scuola.

- In base alla diagnosi i docenti provvedono a compilare il P.E.I. per gli alunni disabilità (legge 104/92) e il P.D.P. per alunni con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010).

- I docenti predispongono strumenti dispensativi e compensativi che aiuteranno l'alunno con DSA o con altri Bisogni Speciali a ridurre gli effetti del suo disagio, predisponendo una modalità di apprendimento più adatta alle sue caratteristiche.

E' presente in Istituto la figura del Tutor per l'inclusione che svolge:

- attività di consulenza didattica;



- attività di tutoraggio ai colleghi;
- attività di formazione;
- attività di osservazione in classe;
- supporto alla progettazione.

protocolli di valutazione dei tre ordini di scuola

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Tutti i docenti adottano strategie inclusive che si qualificano come una didattica di qualità per tutti, uno stile d'insegnamento, un orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli studenti, con una particolare attenzione alle situazioni in cui tali differenze creano consistenti barriere all'apprendimento e alla partecipazione alla vita sociale. L'obiettivo prioritario è garantire il successo formativo di ciascun alunno. La scuola attiva concrete pratiche educative che tengano conto degli alunni con bisogni educativi speciali, mettendoli al centro dell'azione educativa e trasformandoli in risorse per l'intera comunità scolastica attraverso la realizzazione di attività specifiche. Gli strumenti, le attività e gli obiettivi presenti nel PEI vengono definiti, in seguito all'osservazione dell'alunno effettuata nel contesto scolastico e dalle informazioni pervenute dalla famiglia e dall'ASL. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche, nell'ambito del GLL, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Per gli alunni stranieri, in particolare ucraini, viene redatto un PSP che realizza l'integrazione e reciproco arricchimento culturale. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà nelle osservazioni sistematiche e nelle verifiche e valutazioni periodiche secondo il protocollo di valutazione allegato al PTOF e si assicura di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti praticando una didattica individualizzata e personalizzata. Da 2 anni la scuola, in collaborazione con l'associazione territoriale "Fratres" premia gli alunni in uscita della SSPG con esiti eccellenti, una borsa di studio assegnata in base a un regolamento definito e condiviso nel Consiglio d'istituto. Le attività di recupero e potenziamento hanno un posto privilegiato nella didattica di classe con un utilizzo ottimale delle compresenze; sono pianificati interventi calibrati di recupero consolidamento e potenziamento calibrati sugli obiettivi didattici dei piani di lavoro congruenti con i Curricoli disciplinari; tali percorsi inoltre sono supportati da momenti di collaborazione tra le classi con la predisposizione di gruppi di livello a classi aperte. La progettualità di istituto integra e completa, con attività dedicate sia curricolari che extracurricolari, la formazione di ciascun allievo. Il monitoraggio degli esiti è cristallizzato con una sistematizzazione di tutti gli esiti.



Punti di debolezza:

Pur presenti gli interventi di potenziamento sono carenti. La carenza di risorse d'organico non consente di intervenire con una didattica più diffusa di tipo individualizzato/personalizzato che potrebbe dare risultati più efficaci. Gli esiti complessivi delle rilevazioni nazionali restituiscono un'immagine di scuola che ha ancora numerose criticità da affrontare. Risulta necessario investire ancora di più nella formazione dei docenti e nell'ottimizzazione di più ricorrenti momenti di confronto all'interno dei consigli di classe/interclasse/intersezione. Se per le attività di recupero sono messi in campo maggior interventi, per la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze viene riservato uno spazio marginale. I centri riabilitativi cui gli alunni sono indirizzati per terapie specifiche hanno lunghissime liste di attesa che spesso prolungano nel tempo l'avvio dell'intervento, vanificandone l'efficacia e che si sovrappongono al tempo scuola. Ancora forte la diffidenza dei genitori nel comprendere e accettare difficoltà rilevate nel contesto scolastico che richiederebbero approfondimenti specialistici. L'emergenza epidemiologica, e le nuove modalità di didattiche che ne sono scaturite (DaD, DDI) se, da un lato hanno consentito di mantenere sempre acceso il legame con gli alunni e di portare avanti percorsi curriculari ed extracurriculari, dall'altro hanno creato nuove lacune (disciplinari e relazionali) da colmare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella definizione del P.E.I., i soggetti coinvolti (comma 2 L.104/92), propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale (D.S.) e dal profilo dinamico funzionale (P.D.F.), gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed inclusione scolastica dell'alunno in situazione di disabilità. Il nostro Istituto, quest'anno, adotterà il nuovo modello PEI, come sancito dal D.lgs. n.66 del 2017 e dalle successive note Ministeriali, modello unico a livello nazionale e differirà solo per ordine e grado di istruzione. Il nuovo PEI è improntato sui criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 dell' art. 12 della legge n. 104 del 1992, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL, dal Consiglio di Classe e dall'insegnante di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Per realizzare una didattica pienamente inclusiva.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, ha un ruolo rilevante, centrale, fondamentale, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. La famiglia è coinvolta attivamente cooperando nella stesura del quadro informativo (situazione familiare/ descrizione alunno /a) , nella fase di individuazione e scelta degli obiettivi da conseguire sulla base delle difficoltà dei singoli alunni, sottoscrivendone il piano educativo individualizzato al momento del GLO. Il coinvolgimento delle famiglie viene attuato attraverso modalità specifiche volte ad accrescere il livello di



coinvolgimento attivo delle famiglie, mediante i normali strumenti di comunicazione quali il registro elettronico e i colloqui individuali e generali, ma anche e soprattutto durante l'anno scolastico vengono organizzate giornate dedicate all'orientamento (open day).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- colloqui scuola -famiglia - registro elettrico-

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il processo di inclusione si avvale di diversi livelli di valutazione che partendo dal singolo docente coinvolgono l'intero sistema. All'interno del calendario scolastico vengono scanditi i momenti nei quali i Consigli di classe si trovano a riflettere sulle strategie, sugli strumenti messi in atto per affrontare le richieste di Bisogni educativi speciali dei nostri alunni. Il Collegio docenti, il Consiglio d'Istituto, sono le sedi nelle quali ci si confronta e vengono deliberate scelte didattiche, organizzative e di indirizzo. Attraverso il RAV (Rapporto di Auto Valutazione) la scuola si interroga sulla propria capacità di rispondere alle richieste di personalizzazione dei percorsi formativi. La nostra scuola partecipa alla formazione d'ambito(22) in cui vengono proposte azioni di valorizzazione delle competenze professionali ed attività formative specifiche per l'inclusione. Al termine di ogni attività formativa per i docenti viene somministrato un questionario di gradimento. L'I.C. "Paride Del Pozzo"



ha adottato un protocollo di valutazione che definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione degli alunni, all'interno del quale i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola hanno concordato i seguenti criteri (indicatori e descrittori) specifici per gli alunni con disabilità: Indicatori: • Frequenza /Continuità • Partecipazione e impegno • Rispetto delle regole • Relazione con i coetanei e con gli adulti • Autonomia • Processo di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto comprensivo il progetto continuità è una priorità formativa per individuare strategie efficaci atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale, nel rispetto dei loro ritmi naturali di apprendimento. La continuità è quindi un obiettivo condiviso e praticato da tutti i docenti delle classi ponte. Il percorso parte dalle attività e progettualità, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il Curricolo verticale, vede coinvolti: • Alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia/alunni del primo anno scuola primaria • Alunni del quinto anno scuola primaria/ alunni delle classi 1^a della scuola secondaria di I grado. La continuità è scandita in varie fasi e periodi dell'anno scolastico: 1. Progetto accoglienza; 2. Progetto anni - ponte correlato al progetto annuale d'istituto, con la realizzazione di compiti di realtà; 3. Modalità per lo scambio di informazioni tra i docenti degli ordini di scuola; 4. Condivisione di scheda di raccordo/ passaggio; 5. Rapporti scuola- famiglia. Le finalità della continuità educativa e didattica sono: • Favorire il passaggio tra ordini di scuola infanzia/primaria/ secondaria di I grado, nell'ottica di una verticalità dell'insegnamento, sia disciplinare che trasversale. • Favorire il coordinamento di modalità didattiche e il conseguimento degli obiettivi previsti dal Curricolo verticale e dalle Indicazioni nazionali. Le attività sono coordinate dalla Funzione strumentale preposta e da una Commissione in cui sono rappresentati i tre gli ordini di scuola dell'ICS.

Approfondimento

Protocollo accoglienza alunni stranieri.

E' un documento volto a facilitare e sostenere il processo di inserimento scolastico degli alunni stranieri di cittadinanza non italiana: studenti NeoArrivati in Italia (NAI). E' uno strumento condiviso



che, elaborato dalla Dirigente Scolastica, dalle docenti Funzioni Strumentali dell'Area PTOF, Area Inclusione, Area Continuità, Docenti collaboratori della DS, è deliberato dal Collegio Docenti ed inserito nel PTOF. Al suo interno sono definiti i ruoli degli operatori scolastici, vengono tracciate le possibili fasi di accoglienza e proposte attività finalizzate non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'inclusione in senso scolastico e sociale.

Allegato:

Protocollo accoglienza alunni stranieri IC P. Del Pozzo-Pimonte.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	https://www.icsdelpozzo.edu.it/la-scuola/organigramma/	2
Funzione strumentale	https://www.icsdelpozzo.edu.it/la-scuola/organigramma/	6
Capodipartimento	https://www.icsdelpozzo.edu.it/la-scuola/organigramma/	11
Responsabile di plesso	https://www.icsdelpozzo.edu.it/la-scuola/organigramma/	7
Responsabile di laboratorio	https://www.icsdelpozzo.edu.it/la-scuola/organigramma/	11
Animatore digitale	https://www.icsdelpozzo.edu.it/la-scuola/organigramma/	1
Team digitale	https://www.icsdelpozzo.edu.it/la-scuola/organigramma/	3
Docente specialista di educazione motoria	Specialista educazione motoria scuola primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	https://www.icsdelpozzo.edu.it/la-scuola/organigramma/	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Nella gestione dell'organico dell'autonomia del nostro istituto nell'ambito del potenziamento sono stati utilizzati i seguenti criteri che hanno coinvolto tutti i docenti su posto comune anche con una maggiore estensione delle attività in modo flessibile per classi parallele: •attività di lezione curricolare in singole classi; • attività di recupero, consolidamento e potenziamento di Italiano e matematica, in compresenza, in orario curricolare con gruppi di alunni dello stesso livello, con forme di didattica laboratoriale e/o innovativa, su progetto concordato con i docenti del consiglio di classe; • collaborazione in classe con i docenti curricolari per la progettazione e la realizzazione di Unità di Apprendimento (UdA) e Unità di Lavoro (UdL) multidisciplinari, anche attraverso l'organizzazione per gruppi di allievi differenziati per metodi e processi di apprendimento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	<p>Nella gestione dell'organico dell'autonomia del nostro istituto nell'ambito del potenziamento sono stati utilizzati i seguenti criteri che hanno</p>	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

I GRADO

coinvolto più docenti di Italiano (classe di concorso dell'unità aggiuntiva assegnata) anche con una maggiore estensione delle attività in modo flessibile per classi parallele: • attività di lezione curricolare in singole classi; • attività di recupero e/o potenziamento di Italiano, in presenza, in orario curricolare con gruppi di alunni dello stesso livello, con forme di didattica laboratoriale e/o innovativa, su progetto concordato con i docenti del consiglio di classe; • collaborazione in classe con i docenti curricolari per la progettazione e la realizzazione di Unità di apprendimento multidisciplinari, anche attraverso l'organizzazione per gruppi di allievi differenziati per metodi e processi di apprendimento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo □ contabile
- Predispose le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente
- Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile
- Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario
- Cura l'attività delle singole aree specifiche, di seguito specificate, in cui possono essere fatti rientrare le mansioni del personale amministrativo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://re32.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=82008870634

Pagelle on line https://re32.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=82008870634

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsdelpozzo.edu.it/area-tematica-la-segreteria/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete delle biblioteche scolastiche Regione Campania - Promozione della lettura a scuola e della valorizzazione delle biblioteche scolastiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

A seguito della Legge n. 15 del 1 febbraio 2020, la finalità della rete è quella di incrementare il funzionamento delle biblioteche già esistenti, costituire / potenziare le biblioteche scolastiche in ogni istituto scolastico, favorire lo scambio di buone pratiche. In un'ottica di miglioramento, oltre al valore intrinseco di una biblioteca, l'esistenza di una biblioteca scolastica realmente funzionante è direttamente proporzionale al successo formativo degli alunni per quanto riguarda la comprensione



del testo. Le azioni previste:

a) promuovere la collaborazione tra le istituzioni scolastiche della rete e quelle del territorio, con particolare riferimento alle biblioteche di pubblica lettura e alle altre istituzioni o associazioni culturali, al fine di promuovere la lettura tra i giovani...; b) organizzare la formazione per il personale delle scuole della rete impegnato nella gestione delle biblioteche scolastiche.

Denominazione della rete: Rete per la condivisione delle attività e dei servizi di tre Assistenti Tecnici - NA 15

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Progetto Famiglia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di supporto e sostegno delle famiglie



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo in rete con l'Ente Comune e l'associazione Lyon's a supporto e sostegno delle famiglie degli alunni attraverso incontri informativi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA - PNRR Animatori Digitali (#25 PNSD)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico La formazione interna è finalizzata a Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico e d è articolata su una doppia tipologia di percorsi: - in modalità SINCRONA, ASINCRONA, MEET PER LE VIDEOLEZIONI registrati anche su Sofia per il portfolio di formazione dei docenti. Questa formazione prevede l' uso della piattaforma SUITE, strumento adottato dalla scuola come supporto della didattica digitale integrata; - attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: STEM E MULTILINGUISMO

Attività di formazione mirata a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali del personale scolastico, come previsto dalla linea di investimento del Pnrr su Nuove competenze e nuovi linguaggi. L'obiettivo è rafforzare l'azione dei docenti per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia e matematica)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E TRANSIZIONE DIGITALE

Il percorso mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di



spazi di apprendimento appositamente attrezzati. I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "STRUMENTI E APP PER L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA NELLA SCUOLA"

Il corso, esplorando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, persegue l'acquisizione dei seguenti macro-obiettivi: conoscere e saper utilizzare il quadro di riferimento pedagogico-didattico per la promozione di ambienti di apprendimento centrati sulla persona-alunno/a e dunque interattivi, democratici, collaborativi, esperienziali e di forte sostegno alla crescita dell'autostima, dell'autoefficacia, della



creatività e del senso critico; conseguire una panoramica su alcune delle principali metodologie didattiche non tradizionali (flipped classroom, debate, digital storytelling, apprendimento collaborativo in situazione, chunked lesson, game-based learning e gamification) e saperle integrare nella didattica dei media digitali; padroneggiare competenze nell'uso di strumenti operativi (piattaforme e app educative) funzionali a lavorare nelle classi virtuali nella didattica a distanza come in quella della normalità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA"

Il corso di formazione sull'Intelligenza Artificiale è finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie alla promozione di un utilizzo consapevole degli strumenti di IA in classe. L'obiettivo principale è quello di guidare i partecipanti alla riflessione sulle potenzialità e sui rischi derivanti dall'uso inconsapevole della tecnologia di IA. I partecipanti avranno l'opportunità di utilizzare app e software che utilizzano l'IA sia come supporto per l'attività di insegnamento dei docenti, sia per



quella di studio ed apprendimento degli allievi. Il corso sarà condotto da docenti esperti nel campo dell'Intelligenza Artificiale e dell'educazione, che guideranno i partecipanti attraverso una serie di lezioni teoriche e pratiche. I formatori saranno disponibili per rispondere alle domande dei partecipanti e per fornire supporto durante il processo di apprendimento. In definitiva, questo corso di formazione sull'Intelligenza Artificiale a scuola rappresenta un'opportunità unica per acquisire nuove competenze e sviluppare la consapevolezza necessaria per utilizzare la tecnologia di IA in modo efficace ed etico, focalizzando l'attenzione sui seguenti aspetti: Aspetti etici e sociali dell'Intelligenza artificiale Introduzione all'Intelligenza Artificiale e al Machine Learning Implementare l'Intelligenza Artificiale a scuola Creazione di attività e chatbot con IA Esemplicazioni di lezioni STEAM con l'Intelligenza Artificiale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "LA RIFORMA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E LA DIDATTICA ORIENTATIVA: DALLE LINEE GUIDA AL TUTORAGGIO IN



AZIONE”

La riforma dell'orientamento scolastico e la didattica orientativa: dalle linee guida al tutoraggio in azione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
	<ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Promozione della competenza "personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", al fine di contrastare la demotivazione, di favorire l'inclusione sociale e il successo formativo attraverso il miglioramento dell'organizzazione del proprio apprendimento e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: “LA NUOVA FIGURA DEL



DOCENTE: IL MENTORE COACH”

La nuova figura del docente mentor coach risponde alle sfide e alle esigenze emergenti nell'ambito dell'istruzione, in una società -come la nostra- sempre più veloce e complessa. La tradizionale modalità di insegnamento centrata sull'impartire conoscenze è arricchita e integrata con approcci più orientati al supporto individuale degli studenti, i quali sono chiamati a co-costruirsi il proprio sapere.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE SOSTENIBILE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Il corso intende fornire a docenti e dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado una panoramica



completa e indicazioni operative per partecipare al Piano RiGenerazione Scuola, elaborato dal MIUR per sostenere le scuole nell'attuazione di iniziative e percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile e accompagnare i ragazzi verso nuovi modelli comportamentali e nuovi stili di vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Promozione della competenza "personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", al fine di contrastare la demotivazione, di favorire l'inclusione sociale e il successo formativo attraverso il miglioramento dell'organizzazione del proprio apprendimento e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni.
----------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE



Il corso di formazione per docenti di ogni ordine e grado spiega come progettare e valutare unità formative significative coerenti con una didattica per competenze. .

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STRUMENTI E STRATEGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Il corso propone una formazione dedicata ai docenti della scuola dell'infanzia, precari, neo immessi in ruolo o docenti esperti sugli strumenti e le strategie didattiche utilizzate maggiormente nelle nostre scuole, includendo sia innovazioni didattiche che metodologie della nostra tradizione, ancora valide e spendibili, con i dovuti accorgimenti, con i bambini di oggi

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO DEL GAME BASED LEARNING E LE TECNOLOGIE IMMERSIVE

In questo percorso vengono proposte le potenzialità dei linguaggi di didattica innovativa, dal Game Based Learning (GBL) alla Gamification attraverso software online e Tecnologie XR, come strumento efficace per l'inclusione di alunne e alunni con BES all'interno del percorso didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CANVA 2.0

Il corso vuole dare le basi necessarie ai docenti per creare, con il programma gratuito Canva, materiale didattico per le proprie lezioni, in qualsiasi materia. Canva permette di elaborare graicamente in maniera molto veloce e semplice presentazioni, schede stampabili, veriiche e prodotti digitali di vario genere (copertine di Classroom, poster, orari scolastici etc.); i docenti impareranno ad utilizzare tutte le funzionalità di questo programma e ad applicarle in contesto scolastico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Il coding nell'infanzia

inclusione e personalizzazione nell'insegnamento delle STEAM Tipologia: Coding e Robotica Il corso mira ad affrontare la tematica del coding per l'infanzia, distinguendo tra coding unplugged e plugged (visuale) e la veicolazione dello stesso mediante robot educativi appositi per l'infanzia

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INSEGNARE LE DISCIPLINE STEM: UDA, STRATEGIE DIDATTICHE E ATTIVITÀ LABORATORIALI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE STEM

Il corso intende fornire un efficace inquadramento delle diverse fasi della progettazione di attività didattiche e Unità di apprendimento sulle discipline STEM, con particolare riguardo alla definizione



di: ambienti di apprendimento (nuclei fondanti, strategie di insegnamento, tempi e risorse strumentali) funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli ordinamenti didattici vigenti; coerenti azioni di verifica e valutazione degli apprendimenti in riferimento alle Indicazioni nazionali vigenti.

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Miglioramento degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola secondaria di I grado.• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Miglioramento dei risultati delle prove in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola secondaria di I grado.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso Tech: Guida Pratica per Docenti nell'Era Digitale



Il corso "InCorso Tech: Guida Pratica per Docenti nell'Era Digitale - Livello Base" è un viaggio interattivo e collaborativo progettato appositamente per docenti desiderosi di esplorare l'integrazione delle nuove tecnologie nell'ambito didattico. Il corso si articola in dieci coinvolgenti sessioni, tenute ogni sabato pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00, da novembre ad aprile. Ciò che rende unico questo corso è la flessibilità interattiva che offriamo ai partecipanti: ogni settimana, ciascun insegnante avrà l'opportunità di suggerire un argomento specifico da approfondire, creando un ambiente di apprendimento personalizzato e su misura per le esigenze del gruppo. Attraverso presentazioni interattive, esercitazioni pratiche e discussioni collaborative, i partecipanti acquisiranno una solida comprensione delle nuove tecnologie e impareranno a integrarle in modo creativo all'interno della loro pratica didattica. Il corso si impegna a creare una comunità di apprendimento dinamica, in cui la condivisione di idee e l'innovazione sono fortemente incoraggiate, consentendo a ciascun docente di ampliare le proprie conoscenze e competenze in modo significativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: InnovaMentiLAB_Gamification nella didattica : imparare giocando

il corso mira ad una riflessione sui benefici della Gamification nella didattica. Gli obiettivi del percorso sono: imparare a stimolare, attraverso il gioco, l'apprendimento e la partecipazione attiva



dei propri alunni; capire, tra gli strumenti e le applicazioni disponibili online e offline, quelli più adatti alla propria classe; apprendere come sviluppare un progetto di gamification

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL NUOVO PEI COME LEVA PER UN'INCLUSIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA DI QUALITÀ

Favorire la costruzione di un PEI realmente inclusivo non solo per il singolo studente/studentessa con disabilità, ma anche per tutta la classe, con lo scopo di realizzare un ambiente di apprendimento realmente inclusivo per tutte e tutti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metaverso pratico ... nuovi orizzonti per l'apprendimento #MOOC

Il corso offre la possibilità di esplorare il Metaverso, partendo dalle basi, fino ad arrivare alla modalità collaborativa e l'inserimento di elementi tridimensionali, all'interno della piattaforma. Gradualmente si raggiungeranno le competenze necessarie per progettare esperienze didattiche coinvolgenti, utilizzando ambienti virtuali e avatar interattivi. Attraverso una serie di video illustrativi, si potranno sperimentare le modalità di collaborazione e presentazione di un progetto didattico realizzato all'interno di una piattaforma 3D.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Docenti 2.0: Navigare l'Oceano dell'Apprendimento con Chat GPT"

Il corso "Docenti 2.0: Navigare l'Oceano dell'Apprendimento con Chat GPT" è un programma formativo all'avanguardia progettato per introdurre i docenti alle nuove frontiere dell'educazione assistita dalla tecnologia. Attraverso l'esplorazione della potenza della Chat GPT, i partecipanti impareranno a integrare strumenti di intelligenza artificiale nell'ambiente di apprendimento per arricchire l'esperienza educativa degli studenti. Durante il corso, i partecipanti acquisiranno competenze pratiche per creare lezioni interattive, sviluppare contenuti educativi coinvolgenti e utilizzare la Chat GPT per stimolare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti. I partecipanti esploreranno inoltre come sfruttare le risorse online e le piattaforme digitali per personalizzare l'apprendimento e supportare gli studenti nella navigazione attraverso un vasto oceano di conoscenze. Con un focus sull'innovazione e l'adattabilità, il corso mira a fornire ai docenti gli strumenti necessari per navigare con successo nel panorama in continua evoluzione dell'educazione digitale, preparando così gli educatori per un futuro ricco di opportunità di apprendimento trasformativo.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FUORICLASSE IN MOVIMENTO

Save the Children propone un percorso online di approfondimento, confronto e scambio di buone pratiche tra docenti e dirigenti scolastici sul tema della partecipazione degli studenti e delle studentesse. Dopo una prima fase introduttiva, i learning café sostengono i docenti nella realizzazione delle proposte dei Consigli Fuoriclasse, approfondendo tematiche quali il benessere relazionale, gli spazi scolastici, la didattica, la cura del territorio, le potenzialità del digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Competenze chiave europee
 - Promozione della competenza "personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", al fine di contrastare la demotivazione, di favorire l'inclusione sociale e il successo formativo attraverso il miglioramento dell'organizzazione del proprio apprendimento e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni.



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

SAVE THE CHILDREN

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SAVE THE CHILDREN

Titolo attività di formazione: "JOY OF MOVING",

metodo innovativo per lo sviluppo interconnesso dei domini fisico- motorio, cognitivo e socio emozionale del bambino nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado - metodo educativo Joy of moving ;Movimenti e immaginazione. Giocare con la variabilità per promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo e del cittadino",

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Metodologie e Tecnologie per l'inclusione

Il percorso "Metodologie e Tecnologie per l'inclusione" è rivolto ai docenti di sostegno dalla scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria della regione Campania. Una formazione esaustiva ed efficace, che accompagna il docente dalla comprensione di difficoltà e disturbi legati al processo di apprendimento all'utilizzo di strategie e strumenti compensativi digitali, finalizzati ad una didattica inclusiva e personalizzata. Il corso permetterà di acquisire conoscenze e competenze su: che cosa sono gli strumenti compensativi e che ruolo hanno nella pratica didattica; quali sono, come si scelgono e come si utilizzano i principali strumenti compensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO



SOCCORSO (uso del defibrillatore)

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE ANTINCENDIO (D.Lgs. 81/08)

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

DEMATERIALIZZAZIONE E SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Applicativo Passweb

Descrizione dell'attività di formazione Sistemazione del conto assicurativo ai fini pensionistici e comunicazione TFS/ TFR

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Convnezione dell'USR della Campania

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS